TRIESTE, Martedì 4 Giugno 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova serie N. 6368
Anno XVIII dell' E. F. - V dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. ..., per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

Gli eserciti opposti attestati dal mare ai Vosgi

Vigilia della seconda offensiva germanica

330 mila prigionieri catturati nella battaglia delle Fiandre
I contingenti di numerose Divisioni annegati nella Manica
nell'estremo tentativo di sfuggire all'incalzante rastrellamento

Dunkerque martellata da un fuoco micidiale

BERLINO, 3

Dal Gran Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Navi a picco

«L'azione contro Dunkerque da ovest, da sud e da est, fa lenti, ma sicuri progressi; il terreno difficile, intersecato da infiniti canali e allagato, ostacola le operazioni. Ad onta di ciò, le nostre truppe, in collaborazione con l'arma aerea, sono riuscite ad occupare la città fortificata di Bergues.

Tutta la zona ancora in possesso del nemico intorno a Dunkerque è sotto il fuoco incessante della nostra artiglieria pesante. Anche l'aviazione da combattimento e gli «Stukas» hanno continuato ieri i loro attacchi contro Dunkerque. Sono state così affondate due cacciatorpediniere, una nave guardacoste ed una mercantile di 5000 tonnellate; una nave da guerra, due cacciatorpediniere e dieci navi mercantili sono state gravemente danneggiate.

L'attività della nostra arma aerea si è estesa anche ieri alla valle del Rodano e a Marsiglia. Un nostro attacco sui due lati di Forbach ha costretto il nemico a ripiegare sulla Maginot lasciando in mano nostra prigionieri, armi e materiale bellico.

I prigionieri inglesi e francesi catturati nel corso della grande battaglia delle Fiandre e dell'Artois hanno raggiunto secondo un primo computo, approssimativamente, la cifra di 330 mila.

59 aerei abbattuti

Nella zona montagnosa intorno a Narvik continua l'aspra lotta delle nostre truppe da montagna ed i nostri marinai contro una schiacciante preponderanza nemica. Nella Norvegia settentrionale è stata bombardata e distrutta il primo giugno la stazione radio di Vadsoe. Una nave mercantile nemica è stata affondata all'imbocco del fiord di Lofoten.

La scorsa notte l'aviazione nemica ha continuato le sue incursioni contro obiettivi non militari nella Germania occidentale e sud occidentale senza arrecare danni notevoli. Nella giornata di ieri l'aviazione nemica ha perduto complessivamente 59 apparecchi di cui 27 in combattimenti aerei, 10 abbattuti dalle nostre artiglierie contraeree ed il resto distrutti negli aeroporti. Da parte nostra si segnalano 15 apparecchi mancanti».

Secondo quanto riceve il «D. N. B.» dal fronte la caduta della città di Dunkerque deve essere ritenuta ormai imminente. Tutte le navi inglesi, considerata ormai compiuta la ritirata del Corpo di spedizione britannico delle Fiandre, hanno lasciato l'avamporto volgendo la prora verso l'Inghilterra. Si ritiene che il numero dei soldati inglesi e francesi annegati sia enorme. Si tratterebbe di alcune Divisioni.

Disperate resistenze

Una disperata resistenza continua ancora in quella striscia di territorio che chiude come dentro un cerchio Dunkerque e che va a mano a mano assottigliandosi. La aviazione tedesca estende intanto la sua attività sino al sud della Francia. Gli stormi di Göring, dopo aver ieri bombardato Marsiglia, hanno raggiunto efficacemente colpendoli, i nodi ferroviari della Francia del sud e del nord.

Sempre nella sua nota dal fronte il «D. N. B.» osserva che il fatto che da parte francese si trovi che nessun avvenimento di particolare rilievo è da segnalarsi sul fronte del sud rivela la possibilità della difesa francese che ha permesso venissero annientate la 1.a, la 7.a e la 9.a Armata francese, vale a dire oltre un milione di uomini operante nelle Fiandre e nell'Artois.

Battaglia in corso nel Ramens Fiord

STOCCOLMA, 3

Secondo notizie dal confine norvegese, navi da guerra inglesi penetrate nel Ramens-Fiord avrebbero impegnato un accanito duello con l'artiglieria tedesca che difende la città di Mo. L'esito della battaglia non è ancora noto, perchè le comunicazioni telefoniche e la via di accesso a Mo sono completamente interrotte.

Parigi paventa un nuovo sfondamento tra Rethel e Soissons

(Dall'inviato della «Stefani»)

DAL RENO, 3

Notizie da fonte autorevole permettono di stabilire in 40 mila uomini il numero degli affogati nella Manica durante le operazioni di salvataggio delle Armate del Nord. Anche assai serie sono le perdite subite dalla flotta e dal naviglio ausiliario franco-inglese.

In seguito alla gravità di tali perdite il Comando anglo-francese ha rinunciato a continuare il salvataggio in grande stile. Gli imbarchi si svolgono ora solamente di notte, affidati ai soli pescherecci, alle siluranti e ai vaporetti fluviali. I primi e le seconde fanno rotta per l'Inghilterra; i vaporetti fluviali, invece, cercano di raggiungere le Treport, Dieppe e i porti della Normandia. Durante la giornata le operazioni d'imbarco sono ormai rese quasi impossibili dal tiro dell'artiglieria germanica che tiene sotto il suo fuoco tutte le spiagge, da Gravelines a Nieuport.

Durante l'intera giornata il campo trincerato di Dunkerque è stato intensamente bombardato dalla aviazione germanica. L'aviazione germanica sorveglia perennemente le acque fra Dunkerque e la costa inglese. Non si hanno notizie da nessuna parte sui nuovi fronti di operazioni. Dal mare al Vosgi i due eserciti si attestano per la battaglia.

A Parigi si prevede un tentativo di sfondamento nella Champagne, fra Rethel e Soissons, sulla direttrice di marcia di Reims e di Chateau Thierry. Sono però tutte semplici supposizioni perchè solamente il Gran Quartier Generale germanico sa i colpi che prepara. Sono frattanto in corso operazioni locali di fronte a Saarbrüken, nella zona di Forbach.

La perdita di 4 caccia e di 24 piccole unità da guerra ammessa dall'Ammiragliato

LONDRA, 3

L'Ammiragliato annuncia che tre cacciatorpediniere, il Basiliak, il Keith e il Savant sono stati affondati. Ventiquattro piccole navi da guerra su oltre 170 sono state perdute. Esse comprendono 6 dragamine, una cannoniera ed altre navi di piccolo tonnellaggio. Alle operazioni hanno partecipato 200 navi da guerra appartenenti alla Marina britannica oltre a 665 altre navi di piccolo tonnellaggio. Oltre 600 navi di piccolo tonnellaggio sono state mobilitate da volontari. La Marina britannica ha inflitto perdite a sottomarini e a motosiluranti nemiche. Le operazioni sono state rese difficili dalle acque poco profonde e dai canali, in cui si sono svolte. Il tempo non è stato completamente favorevole. Lo Zeebrugge è stato bloccato mediante l'affondamento di navi piene di cemento. Altri porti nelle mani del nemico sono stati resi virtualmente inutilizzabili.

Un successivo comunicato ufficiale riferisce che il cacciatorpediniere «Havant» è stato affondato in seguito ad un attacco aereo. Si deplorano otto morti e venti feriti.

Combattenti e mezzi bellici
Gli elementi del successo

BERLINO, 3

Il capo dell'Ufficio stampa del Comando Supremo, colonnello Hess, illustrando ai rappresentanti della stampa estera le ragioni degli spettacolosi successi conseguiti in occidente ha detto che essi vanno ricercati nella stretta collaborazione delle varie armi, nella superiorità dei mezzi di lotta, della strategia e della tecnica di guerra e dell'altissimo morale delle truppe, che sanno di combattere per porre fine una volta per sempre alle ingiustizie di Versaglia.

Ondate di bombardieri

PARIGI, 3

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

«Nessun avvenimento nuovo durante la notte».

Il Ministero dell'aria annunzia:

«Nella notte del 1.o giugno, bombardamenti offensivi sulle strade a nord di Abbeville e sulle truppe nemiche sono stati effettuati da numerosi nostri apparecchi: venticinque tonnellate di esplosivo sono stati lanciati con successo. Due convogli tedeschi sono stati distrutti, un passaggio a livello ed una strada sono stati danneggiati gravemente. Al ritorno da questa missione, i nostri bombardieri, attaccati dalla caccia nemica, hanno abbattuto un «Messerschmitt». Nel corso della notte la nostra aviazione da bombardamento ha continuato ad assicurare il vettovagliamento delle truppe alleate nella regione di Dunkerque e particolarmente ha provveduto al rifornimento dei medicinali. Il 2 giugno all'alba voli di ricognizione sono stati effettuati sul nord della Francia. L'aviazione ha assicurato, senza incidenti, l'abituale copertura di questi voli. Un «Messerschmitt» si è posato intanto nelle nostre linee, il pilota è stato fatto prigioniero. Nella mattinata molte ondate di bombardieri nemici sono stati attaccati dai nostri caccia e dall'artiglieria contraerea I risultati non sono ancora conosciuti».

Il bollettino serale reca:

Il nemico ha continuato ad attaccare con accanimento le nostre posizioni intorno a Dunkerque, dove ha urtato contro la vigorosa resistenza e gli incessanti attacchi delle nostre truppe. La Marina francese, come la Marina britannica, coadiuva, sotto il fuoco del nemico alla difesa di Dunkerque, provvedendo con successo al reimbarco di truppe, ordinato dal Comando, e dando ad ogni ora esempio del più grande valore. Il nemico ha tentato oggi, senza successo, un attacco locale contro i nostri avamposti nella regione di Sant'Avolde. Esso si rafforza sulla riva destra dell'Aisne e rinserra il contatto con le nostre posizioni ad ovest della Sarre.»

I comunicati inglesi

LONDRA, 3

Un comunicato del Ministero dell'Aria dice:

«In appoggio degli Eserciti alleati, apparecchi da bombardamento dell'aviazione britannica hanno effettuato una serie di attacchi su posizioni di artiglierie nemiche, su strade, su ferrovie e su concentramenti di truppe nella regione di Dunkerque, durante tutta la giornata di ieri. Queste operazioni sono state proseguite durante la notte dagli apparecchi da bombardamento pesanti britannici. Contemporaneamente altre formazioni di bombardieri pesanti hanno attaccato aerodromi nemici ed altri obiettivi militari nella Germania nord-occidentale. Tutti i nostri apparecchi sono rientrati da queste operazioni. I nostri apparecchi da caccia hanno continuato i voli di pattuglie offensive al disopra della regione di Dunkerque. Nella regione di Narvik, il 1.o e il 2 giugno sono stati abbattutti 6 apparecchi nemici».

I fatali errori degli alleati
alla luce della colossale sconfitta
Contributo direttamente apportato alla vittoria dalla operante alleanza dei due Stati autoritari

BERLINO, 3

Siamo agli ultimi guizzi della grande battaglia delle Fiandre. Mentre le divisioni germaniche lentamente, ma inesorabilmente, si avvicinano a Dunkerque, superando le ultime linee fortificate e anche le vaste inondazioni, l'odierno bollettino dà notizia del primo sommario conteggio dei prigionieri francesi e inglesi nelle Fiandre e nell'Artois: ben 330.000 uomini appartenenti alle migliori unità alleate finiranno nei campi di concentramento del Reich.

Quando si consideri che ingentissime devono essere state le perdite in morti e feriti dei franco-inglesi, c'è da domandarsi che cosa si sia potuto ancora trasportare sull'altra riva della Manica, e come a Londra si abbia la faccia tosta di presentare l'esodo alla stregua di una vittoria. Ma già la propaganda britannica ci ha abituato a questo e ad altro.

La caduta di Dunkerque è questione di ore e intanto i bombardieri tedeschi vanno spiegando nei cieli di Francia una intensa attività che lascia prevedere contro chi si svolgerà la prossima ripresa offensiva del Reich. I bombardamenti di Marsiglia, di varie linee ferroviarie che si dirigono al porto mediterraneo e dell'aerodromo di Parigi, dimostrano, come osserva più di un ufficioso, che la pressione sulla Francia cresce e che «la Francia va incontro a gravissime giornate».

Miracolo impossibile

Al momento conclusivo della battaglia delle Fiandre e alla vigilia di una nuova fase delle operazioni militari tedesche, in Germania si seguono con crescente interesse le manifeste tendenze dell'Italia a ottenere il soddisfacimento delle sue aspirazioni.

Nello stesso tempo un importante articolo del collaboratore diplomatico della Börsen Zeitung, Carlo Megerle, illustra quale sia stato fino ad oggi l'aiuto e l'appoggio dell'Italia all'amica Germania. L'autorevole ufficioso osserva in primo luogo come in questi giorni la Francia e l'Inghilterra attendessero dal Generale Weigand sulla Somme e sull'Aisne la ripetizione del miracolo della Marna del 1914. Come mai Weygand abbia potuto assistere inerte alla distruzione delle truppe scelte franco-britanniche si saprà solo più tardi; ma fin da oggi si può dire che nel 1914 la battaglia della Marna fu decisa dai Corpi d'Armata francesi tolti in tempo dal fronte italiano; nel 1940 l'Italia ha impegnato in Africa, come sulle Alpi un numero cospicuo di truppe alleate, valutato da un giornale estero ad almeno un milione e 200.000 uomini.

L'alleanza italo-tedesca ha funzionato — spiega poi Megerle — in modo da sorprendere e disorientare gli alleati sconvolgendo tutti i loro piani. Gli alleati, una volta decisa la guerra contro la Germania, erano convinti di vedervi subito coinvolta l'Italia e di potere da sud e da sud-est attaccare il Reich. Ecco perchè mediante le garanzie date alla Romania e alla Grecia, e l'alleanza con la Turchia, si era provveduto ad accerchiare l'Italia. In base al testo del trattato di alleanza del 22 maggio 1939, la Francia e l'Inghilterra credevano all'immediato intervento dell'Italia.

Un'illusione sfatata

Il loro calcolo era che la guerra del Reich contro la Polonia si sarebbe prolungata per tutto l'inverno e che essi intanto, riunendo le proprie forze, avrebbero abbattuto l'Italia e scatenato successivamente la guerra nei Balcani allo scopo di sconvolgere il centro dei rifornimenti della Germania e tagliare magari anche i rifornimenti russi. Il piano non era male ideato e poteva diventare pericoloso. Senonchè la Germania e l'Italia non fecero agli alleati il piacere di considerare il proprio trattato di alleanza fornito di automatismo ad ogni costo.

Le Potenze autoritarie — prosegue Megerle — concepivano il fatto dinamicamente e ne riservavano l'applicazione integrale a momento e luogo opportuni, mandando così all'aria i piani degli alleati. Siccome le Potenze occidentali non osarono affrontare il rischio di eseguire i loro disegni ad ogni costo, la situazione nei Balcani, nel vicino Oriente e nel Mediterraneo mutò di mese in mese a loro svantaggio. L'Italia non belligerante tenne in scacco a tutto profitto del Reich gli spiriti bellicosi nel settore sud-orientale. I Balcani restano tranquilli, la Turchia venne costretta all'immobilità; il blocco nel sud-est a sud della Germania rimase senza effetto.

L'Italia stessa si rafforzò di mese in mese militarmente e diplomaticamente. Essa costrinse le Potenze occidentali a concentrare forze sempre più ingenti in Siria, nel Marocco, sui Pirenei e sulle Alpi. Ciò che nei calcoli degli alleati doveva essere un aggravamento della situazione del Reich, diventò invece un sollievo e un efficace appoggio alla condotta della nostra guerra, dimostratasi poi così efficiente nelle Fiandre, sulla Somme e sull'Aisne.

Troppo tardi

Quel milione e 200.000 uomini, con relativi aeroplani, armi e navi, che mancò sui campi di battaglia dell'occidente agli alleati, contribuì decisamente a costringere Weygand a guardare impassibile al crollo dell'armata franco-inglese delle Fiandre. Troppo tardi le Potenze occidentali hanno capito che l'alleanza italo-tedesca nella prima fase della lotta contro un comune nemico ha completamente assolto il suo compito non solo sul terreno diplomatico, ma anche su quello militare. Le Potenze occidentali hanno tuttavia le loro ragioni di attendere con preoccupazione il momento in cui l'alleanza avrà nella seconda fase della lotta il suo impiego decisivo».

Nulla di più chiaro e di più convincente. Gli ufficiosi tedeschi dimostrano ora come due più due fanno quattro agli eterni illusi sulle rive della Senna e del Tamigi che l'Asse Roma-Berlino ha esattamente funzionato come doveva funzionare, a vantaggio dell'una e dell'altra Potenza. La Germania apprezza pienamente i preziosi servizi resigli dall'Italia fascista. Solo i Governi alleati non hanno inteso nel loro senso gli scopi del complesso giuoco diplomatico e strategico dei Governi autoritari. Gli alleati pagheranno caro lo scotto degli innumerevoli errori commessi, tanto enormi da essere letteralmente incomprensibili.

Da notarsi che oggi si tende ad accrescere la responsabilità della Francia. A parte il capo del fronte del lavoro dott. Ley che accusa la Francia di essere «crudele e sadica» la D. A. Z. dichiara che «i francesi mettendosi a disposizione degli inglesi raccolgono i frutti del loro tradimento verso il continente: siccome essi appartengono al continente, a differenza degli inglesi, per quel che concerne il tradimento della loro solidarietà continentale, la loro colpa è ancora maggiore della britannica».

Si comincia insomma a veder profilarsi, insieme con l'atto di accusa, quella che sarà la tragica espiazione.

MASSIMO CAPUTO

Il Consiglio dei Ministri si riunisce oggi

ROMA, 3

Come già abbiamo dato notizia, conformemente a quanto è stato deciso nell'ultima sessione, domattina 4 giugno, a Palazzo Viminale, sotto la Presidenza del Duce, si riunirà il Consiglio dei Ministri per esaminare vari e importanti argomenti iscritti all'ordine del giorno.

1.200.000 uomini hanno finora deposto le armi

BERLINO, 3

E' opinione precisa dei circoli competenti di Berlino che il nuovo colpo di maglio tedesco agli eserciti francese e inglese possa considerarsi molto prossimo. Si aggiunge che «il Reich continuerà la guerra fino a quando la Francia e l'Inghilterra saranno sfasciate militarmente parlando», mettendo in ridicolo le affermazioni di giornali stranieri che la Germania abbia bisogno di un momento di pausa per organizzare la prossima offensiva.

«Questa al contrario sarà molto prossima — si aggiunge — perchè nè il materiale bellico nè il morale delle truppe germaniche hanno bisogno di alcun ricupero nonostante che sia appena terminata la più grande battaglia di annientamento della storia durata tre settimane e conclusasi con la cattura di 1.200.000 prigionieri; 330.000 franco-inglesi, 400.000 olandesi e 500.000 belgi. Mai tanti prigionieri furono presi in una sola battaglia nè a Tannenberg nè a Kutno in Polonia nel settembre scorso quando essi furono appena 170.000».

Un primo calcolo ufficioso fa ascendere a 10.000 i morti nella battaglia di queste tre settimane. I feriti superano di poco i 40.000. Si ritiene che le cifre ufficiali saranno pubblicate tra qualche giorno e nel frattempo si esprime stupore e indignazione per la cifra di mezzo milione di morti e di feriti germanici diffusa all'estero.

Criminosi piani per aizzare l'opinione pubblica degli S. U.

BERLINO, 3

Secondo informazioni pervenute al *D. N. B.* da New York, una personalità neutrale testè giunta in quella città, ha fatto sensazionali rivelazioni su nuovi attentati predisposti dall'Ammiragliato britannico contro i transatlantici americani che trasportano in Patria i cittadini degli Stati Uniti residenti in Europa. Naturalmente, questi attentati dovrebbero essere attribuiti alla Germania, nell'intento di aizzare l'opinione pubblica americana contro il Reich e provocare possibilmente l'intervento degli Stati Uniti.

Si tratta del piroscafo «Presidente Roosevelt» che ha lasciato il primo giugno un porto irlandese, del «Manhattam» che ha lasciato ieri Genova e del «Washington» in viaggio da New York per Bordeaux. La preparazione di questi attentati è avvenuta in una seduta segreta che ha avuto luogo tempo fa a Londra sotto la presidenza di alti funzionari dell'Ammiragliato inglese e di funzionari del servizio segreto francese e inglese. In vista della possibilità che molti americani, specie quelli ricchi, si rifiutassero di imbarcarsi su queste navi, dato che ormai si era diffusa la voce che il viaggio era molto pericoloso, alcuni funzionari del «Secret Service» proposero di offrire ai cittadini americani meno abbienti il biglietto gratuito.

«Riesce invero difficile — commenta il *D. N. B.* — credere alla esistenza di una siffatta diabolica mentalità, ma le informazioni sono così precise ed attendibili che non è possibile metterle in dubbio. Il Governo tedesco si è veduto costretto a richiamare l'attenzione del Governo americano sulle informazioni confidenziali sopra riferite ed ha espresso la fiducia che il Governo di Washington, nell'interesse dell'incolumità dei passeggeri americani come pure dei rapporti tra i due Paesi, adotti tutte le misure necessarie per mandare a vuoto i delittuosi piani degli alleati.

Prima poderosa incursione sopra la capitale francese

PARIGI, 3

L'allarme nella regione parigina è stato dato oggi alle ore 13,15 ed è durato fino alle 14.15. L'artiglieria antiaerea è entrata in azione col fuoco più intenso e prolungato che sia mai stato udito. Numerosi scoppi violentissimi provenienti dalla periferia, sono stati avvertiti fino nel centro della città.

Il comunicato ufficiale sull'incursione dichiarava che il più rigoroso riserbo deve essere mantenuto sugli obiettivi toccati dal bombardamento germanico e sugli effetti della reazione dell'arma antiaerea e dei caccia francesi. Poco più tardi si è creduto opportuno precisare che delle bombe erano cadute sulla capitale e negli immediati sobborghi. Con una nuova progressione, un comunicato della Presidenza del Consiglio ha annunciato a tarda ora:

Violenta reazione

«L'aviazione nemica ha proceduto, nelle prime ore del pomeriggio del 3 giugno ad una seriedi bombardamenti della regione parigina, probabilmente allo scopo di raggiungere obiettivi di carattere militare. Oltre un migliaio di bombe di tutti i calibri sono state lanciate e hanno causato 200 vittime, tra cui si deplorano 45 morti».

Questo comunicato ha confermato l'impressione che la popolazione si era fatta della vasta portata dell'azione offensiva nemica. Essa sembra essere stata favorita da una bassa cortina di nubi che gravava sul cielo parigino ed ha consentito ai bombardieri del Reich di avvicinarsi agli obiettivi indicati dal suddetto comunicato senza doversi spingere ad alta quota.

La reazione delle batterie antiaeree è stata violentissima. Il rombo delle esplosioni ha scosso l'aria ed ha fatto tremare le pareti delle abitazioni per oltre un'ora mentre si udiva distintamente il fragore dei motori germanici, ben distinguibile da quello degli apparecchi da caccia francesi.

Alle ore 21 le agenzie hanno diramato quest'altro comunicato:

«Durante il bombardamento di Parigi di questo pomeriggio una bomba è caduta a una distanza di due metri dall'Ambasciatore degli Stati Uniti Bullitt. La bomba non è scoppiata e l'Ambasciatore non è stato colpito». Il comunicato non precisa dove si trovava il signor Bullitt al momento dell'incidente (due righe censurate). Il Governatore militare della capitale ha rinnovato la tassativa proibizione alla popolazione di circolare mentre le batterie di difesa sono in azione. (dodici righe censurate).

Colloqui di Reynaud

Il Presidente del Consiglio e Ministro della Difesa Nazionale Paul Reynaud ha conferito questa mattina con il Maresciallo Petain, con il Generalissimo Weygand e con l'Ammiraglio Darlan. Egli ha ricevuto anche l'Ambasciatore inglese a Parigi Campbell e l'Ambasciatore degli Stati Uniti Bullitt. Il Ministro delle Colonie, Rollin, ha ricevuto il Generale Spear, esperto militare inglese, col quale si è intrattenuto lungamente. Su tutto il territorio francese i beni mobili ed immobili potranno essere requisiti. La requisizione potrà essere decisa per l'alloggio dei profughi e del personale appartenente ai servizi amministrativi e le loro famiglie.

Intanto, la situazione diplomatica resta dominata dall'elemento Italia. La stampa incita l'opinione pubblica a non nutrire più alcuna illusione a proposito dell'entrata in guerra dell'Italia. Inoltre gli osservatori parigini attribuiscono scarso interesse alla notizia di origine americana secondo la quale prima di impugnare la spada l'Italia proporrebbe un ricorso a negoziati diplomatici per il regolamento generale di tutti i problemi che sono in causa. I giornali continuano a rievocare gli inviti che Paul Reynaud ha fatto all'Italia di procedere a un regolamento generale delle questioni in sospeso fra i due Paesi e taluni elementi tengono a precisare che anche nelle scorse settimane il Governo di Parigi ha fatto ufficialmente conoscere al Governo italiano d'essere disposto a procedere per via di negoziati alla soluzione dei problemi che interessano i due Paesi. In tal modo, dinanzi all'eventualità dell'intervento italiano per la realizzazione degli obiettivi italiani, si vuol far conoscere al mondo che la Francia, come del resto l'Inghilterra... (5 righe censurate).

Nel settore balcanico

Da 24 ore viene registrata a Parigi una nuova situazione politica sulla frontiera occidentale. Le agitazioni ormai quotidiane della stampa e dell'opinione pubblica spagnola in favore del ricupero di Gibilterra suscitano naturalmente inquietudini e non è senza un significato altamente politico che l'*Agenzia Havas* dirama un comunicato di Madrid per avvertire i francesi che «nel caso in cui l'Italia intervenisse nella guerra, ciò non cambierebbe in nulla la non belligeranza della Spagna». La nota dell'Agenzia francese aggiunge che le dimostrazioni antibritanniche a proposito di Gibilterra «sono l'espressione dei sentimenti di quei falangisti denominati «giovani turchi» che non devono essere interpretati come una pubblica approvazione dell'atteggiamento italiano».

Anche per il Sud-ovest d'Europa continuano sulla stampa parigina le consuete «variazioni» in diversi toni. Il *Temps* scrive stasera che molto dipende per l'evoluzione della situazione dei Balcani nel vicino Oriente, dalle intenzioni e dai progetti germanici. L'organo parigino scrive testualmente che «avendo impegnato la maggior parte delle sue forze nell'offensiva sul fronte ovest, ove ha subito perdite enormi di uomini e materiali, la Germania non è attualmente in grado di eseguire una nuova aggressione su qualche altro punto del Continente prima che la battaglia delle Fiandre e di Francia non abbia ottenuto una decisione».

La nomina di Gigurtu

Il *Temps* riprende il tema favorito degli ambienti responsabili francesi scrivendo che soltanto una intesa energica di tutti gli Stati balcanici potrebbe preservare questa parte dell'Europa da qualsiasi complicazione grave. Il giornale constata tuttavia che il progetto di trasformazione dell'Intesa balcanica in alleanza difensiva non è stato varato.

La nomina di Gigurtu in sostituzione di Gafencu proietta una luce particolare sui rapporti fra la Romania e i suoi vicini. L'organo parigino contesta la legittimità della concezione politica che prevale oggi a Belgrado e secondo la quale un conflitto nel Mediterraneo orientale non si estenderebbe necessariamente ai Balcani. Questo convincimento sarebbe, secondo il *Temps* semplicemente temerario.

L'*Information* sostiene infine la tesi che nelle circostanze attuali «le politiche di Berlino, di Roma e di Mosca, finiscono per neutralizzarsi reciprocamente». L'organo finanziario augura infine che la modifica ministeriale romena non alteri l'orientamento della politica di Bucarest in un senso che potrebbe compromettere gli interessi vitali del Paese.

Questa sera, l'Agenzia ufficiosa precisa che le formazioni da bombardamento tedesche e quelle da caccia che le scortavano hanno incontrato tenace resistenza da parte della caccia e dell'artiglieria contraerea francese. L'artiglieria contraerea avrebbe abbattuto 2 apparecchi nemici. In totale secondo la Agenzia ufficiosa parigina, 17 apparecchi nemici risulterebbero abbattuti. I cacciatori francesi erano dotati di apparecchi modernissimi.

MIRKO GIOBBE

Una precisazione del "D. N. B.,,

BERLINO, 3

Il *D. N. B.* informa che apparecchi da bombardamento germanici hanno attaccato nel pomeriggio l'aerodromo di Parigi; Issy les Moulineaux, ed altri aeroporti ed installazioni dell'arma aerea francese nei dintorni di Parigi.

La stessa fonte comunica che l'asserzione dell'*Havas* secondo cui parecchie bombe sarebbero cadute nel centro di Parigi non corrisponde alla realtà.

Il *D. N. B.* informa inoltre che aeroplani britannici hanno bombardato il ponte della ferrovia sul piccolo fiume Oye presso Gravelines senza riguardo ai prigionieri francesi ed ai profughi civili che ingombravano il ponte stesso e le strade adiacenti. Il bombardamento ha causato la morte di 30 prigionieri francesi e di alcuni civili tra cui tre donne.

Si segnala infine che nell'ultima incursione aerea britannica contro la città di Neus è stato colpito, come si apprende da fonte competente, oltre una casa privata, anche un ospedale militare chiaramente contraddistinto dalla croce rossa. Per un vero miracolo non si hanno a deplorare vittime. Altre bombe caddero in campagna senza fare danni.

L'affondamento della "Nelson,, è avvenuto l'11 maggio

BERLINO, 3

Da parte tedesca competente si precisa che la nave da battaglia inglese «Nelson» è stata affondata l'11 maggio

Rivendicazioni franchiste

La rocca di Gibilterra

Ammonitrici manifestazioni irredentistiche contro l'egemonia delle Potenze occidentali

SARAGOZZA, 3

La goccia che ha fatto traboccare il vaso del riserbo spagnolo è stato il pellegrinaggio dei cattolici francesi al Santuario della Vergine del Pilar, pellegrinaggio capeggiato dall'Arcivescovo di Parigi, Cardinale Suhard, accompagnato dai Vescovi di Lourdes, Bajona, Perpignano e dai Vicari apostolici di Bordeaux, Lione e Marsiglia.

Un'infelice iniziativa

La giunta del centenario del Pilar aveva preparato in Saragozza grandi feste, processioni religiose e pranzi in onore degli ospiti. Durante la processione principale dalla folla che vi assisteva qualcuno inneggiò alla Francia; ma subito la grande maggioranza del pubblico reagì al grido di «Abbasso la Francia» e si scagliò contro i vociferatori, originando tafferugli a suon di legnate, sedati dall'intervento della polizia che operò alcuni arresti per ristabilire l'ordine.

I festeggiamenti furono senz'altro troncati e la Missione cattolica francese lasciò in tutta fretta Saragozza. Il Cardinale Suhard, raggiunta Barcellona, dove si trattenne poche ore, varcò in automobile la frontiera francese, seguito a breve distanza da tutti i prelati e i fedeli che lo avevano accompagnato. Il giorno seguente, una grande manifestazione di operai, studenti e falangisti percorse le strade di Saragozza, inneggiando alla Spagna forte e guerriera ed issando enormi cartelli recanti scritte «Abbasso la Francia», «Abbasso l'Inghilterra», «Gibilterra è nostra».

L'imponente manifestazione si svolse tra l'entusiasmo della popolazione e da quel giorno la stampa spagnola ha assunto il noto atteggiamento interventista, riservando alla Spagna il diritto di compiere quei sacrifici che ancora possono esserli imposti dalle contingenze e definendo la neutralità del Paese come «vigilante, armata e di forte attesa».

Tale campagna irredentista spagnola per Gibilterra continua ora senza soste. I giornali pubblicano fotografie e cronache delle dimostrazioni per Gibilterra e il Marocco, avvenute a Madrid e in provincia. E riproducono gli articoli del giornalista ufficioso Aznar sull'argomento con una fotografia della rocca di Gibilterra, sotto il titolo «Un'ingiusta frontiera».

Appropriazione indebita

Le dimostrazioni coincidono con l'arrivo avvenuto ieri di Sir Samuel Hoare, il cui albergo è presieduto dalla polizia a cavallo così come l'Ambasciata britannica. Il giornalista Aznar, in un altro articolo su Gibilterra intitolato «Un inutile oltraggio», scrive: «Se Gibilterra ha perduto la sua vecchia importanza strategica e se gli inglesi, pur disponendo della rocca, si sono visti obbligati a far passare le loro navi mercantili per il Capo di Buona Speranza, perchè si continua questo costante oltraggio alla Spagna? Perchè si prolunga nel tempo l'appropriazione indebita di un pezzo di terra spagnolo? La nostra generazione — prosegue l'articolo — ha ferma, chiaroveggente indomabile convinzione che Gibilterra deve ritornare irremissibilmente alla Madrepatria. Ai tempi della claudicante politica spagnola, furono possibili scambi di sorrisi e di abbracci tra la vittima e chi la derubò; oggi la Spagna è un Paese ringiovanito, disposto a lottare, e sacrificarsi, a perire, se è necessario, per il proprio onore. Le esigenze del nostro tempo sono implacabili: la Spagna guerriera, senza macchia e senza paura, non si compera con il tintinnio di quel metallo; spagnoli giovani, illuminati da una luce di gloria, non si corrompono con dati statistici. Queste sono le verità — conclude Aznar — che bisogna dire agli inglesi».

Amicizia italo-spagnola
La solenne consegna della statua di Augusto

SARAGOZZA, 3

La solenne consegna della statua di Augusto donata dal Duce alla città ha costituito la più importante manifestazione delle celebrazioni del bimillenario augusteo.

Alle cerimonie della giornata, che hanno assunto il carattere di una dimostrazione di fraternità italo-spagnola e che si sono svolte tra grande entusiasmo, ha partecipato anche una enorme massa di fedeli giunti da tutte le province della Spagna in occasione dell'11.o centenario della Madonna del Pilar.

Il rito austero

Lo scoprimento della statua di Augusto ha avuto luogo in Piazza Aragona, dinanzi ad una enorme folla ed alla presenza del Ministro dell'Educazione Nazionale Ibanez Martin, del Conte Zoppi incaricato di Affari all'Ambasciata d'Italia in rappresentanza del Gen. Gambara, della signora Gambara, del Console generale a Barcellona, dell'alcade di Saragozza, di tutte le autorità civili e militari della città, delle autorità e delle gerarchie barcellonesi, del direttore dell'Istituto italiano di cultura di Madrid con il vicedirettore ed i professori italiani e spagnoli, di personalità spagnole del mondo degli studi e dell'arte.

Il Conte Zoppi con elevate parole, ha consegnata la statua di Augusto all'alcade che ha risposto ringraziando a nome della città, esprimendo viva riconoscenza al Duce e all'Italia fascista per il significativo dono che consolida viepiù i vincoli di fraternità e di sangue stretti sui campi di battaglia.

Le musiche militari hanno eseguito quindi gli inni nazionali italiano e spagnolo tra le entusiastiche manifestazioni della folla. E' seguita dinanzi all'autorità una grande sfilata delle Forze Armate e delle organizzazioni della Falange, mentre la folla improvvisava una travolgente dimostrazione al grido di «Viva l'Italia», «Arriba España», «Viva il Duce», «Viva Franco», «Gibilterra è nostra».

Terminata la sfilata le autorità sempre salutate da vibranti dimostrazioni si sono recate all'Accademia di medicina dove ha avuto luogo lo scoprimento di una lapide che celebra il bimillenario augusteo. Il presidente dell'Accademia ha rilevato l'alto significato delle celebrazioni e illustrato l'apporto dato dalla civiltà romana alla Spagna, apporto mai venuto meno e suggellato dalla grande prova data dai legionari italiani accorsi a combattere a fianco dei camerati spagnoli nella grande crociata liberatrice. Ha risposto il Conte Zoppi con vibranti parole suscitando grandi acclamazioni all'indirizzo dell'Italia e del Duce.

Festa agli ospiti

Più tardi al centro mercantile si è svolta una solenne sessione presieduta dal Ministro dell'Educazione Nazionale ed alla quale hanno assistito tutti gli ospiti italiani in cui onore un coro di 200 voci ha cantato il «Carme secolare» su musica di Jachino. L'esecuzione ha sollevato il vivo entusiasmo degli intervenuti che ne hanno richiesta la ripetizione improvvisando da ultimo, una nuova ardente manifestazione di entusiasmo all'indirizzo dell'Italia, del Duce, della Spagna e di Franco. Ha preso quindi la parola l'Accademico d'Italia Riccobono che ha svolto una interessante e applaudita conferenza sugli rapporti giuridici di Roma alla Spagna».

Una grande corrida ha avuto poi luogo in onore degli ospiti italiani.

«Bisogna che gli Italiani raddoppino di attività per prepararsi a cogliere l'occasione che sorgerà, e se non sorgesse, anche a cercarla. La Francia non è l'Europa. Se gli Italiani non intendono ancora questa verità elementare, danno loro.»

MAZZINI
Lettera alla madre
10 dicembre 1851

Richiesta turca di sbarcare truppe nelle isole greche smentita da Ankara

ISTANBUL, 3

L'Agenzia di Anatolia *si dice autorizzata a smentire, perchè destituita da ogni fondamento, la notizia sparsa da certi giornali stranieri secondo la quale la Turchia avrebbe ottenuto dalla Grecia l'autorizzazione di sbarcare truppe nelle isole orientali greche.*

Anche Atene afferma che la voce non ha fondamento

ATENE, 3

L'Agenzia telegrafica di Atene, si dice autorizzata a smentire la notizia secondo la quale il Governo turco avrebbe chiesto al Governo greco di sbarcare truppe nelle isole greche del Mare Egeo, notizia che non ha alcun fondamento.

La stessa agenzia comunica di essere autorizzata a smentire nella forma più caegorica le assurde informazioni pubblicate da un giornale straniero secondo le quali gli alleati preparerebbero uno sbarco a Salonicco; le stazioni radiofoniche turche attaccherebbero la Grecia, la circolazione dei giornali turchi sarebbe vietata in Grecia, i porti e le ferrovie greche sarebbero sotto il controllo degli inglesi ed altre sciocchezze del genere

La sostituzione di Gafencu accolta con soddisfazione a Budapest

BUDAPEST, 3

(B) Quanto si delibererà domani nel Consiglio dei Ministri che avrà luogo a Palazzo Viminale potrà avere valore decisivo in questo momento di estrema tensione. I problemi del Mediterraneo sono sempre ancora i problemi di maggiore attualità. Tutto ciò forma oggetto di ampie trattazioni sulla stampa e tiene animate le discussioni che nei diversi circoli si fanno in margine agli avvenimenti.

Stasera, sotto la presidenza del Conte Teleki, si sono riuniti i deputati e i senatori del gruppo della maggioranza governativa. Il Presidente del Consiglio ha tenuto un discorso sulla politica interna del Paese ed ha inoltre esaminato la situazione dal punto di vista degli accordi con l'estero ripetendo in sostanza le dichiarazioni fatte l'altro giorno ai rappresentanti della stampa. Vi era oggi negli ambienti politici dell'attesa per questa riunione, anche perchè correva voce che Teleki, a nome del Governo, avrebbe dichiarato che dietro suo parere il Parlamento sarebbe stato sciolto con decreto del Reggente. Invece i lavori della Camera rimangono aggiornati

I giornali, commentando la sostituzione del Ministro degli Esteri romeno, rilevano generalmente che la posizione di Gafencu era ormai diventata insostenibile nella nuova situazione internazionale. *L'Uj Magyarsag* scrive tra l'altro che Gafencu, nato da padre scozzese e da madre romena, ha svolto una politica che ha messo il suo Paese in una condizione di continua tensione, specialmente quando la Romania ha accettato la garanzia delle Potenze occidentali. Il giornale constata inoltre che il nuovo Ministro degli Esteri Gigurtu è un amico della Germania ed è anche stato spesso a Berlino con incarichi ufficiali. Il *Magyar Nemzet* osserva che Gafencu aveva sempre manifestato la sua simpatia per le Potenze occidentali, mentre Gigurtu è uno di quelli che maggiormente si sono allontanati dal monto demoplutocratico.

L'Uj Magyarsag, stigmatizzando una notizia da Belgrado secondo cui il Governo sovietico avrebbe offerto all'Ungheria una garanzia contro la Germania, dice che il tentativo di creare contrasti fra Budapest e Berlino è talmente grottesco, da non meritare affatto di essere preso sul serio e rileva inoltre che l'Agenzia ufficiosa francese non ha ancora imparato ad abbandonare i vecchi trucchi della propaganda avvelenatrice del perturbamento dell'ordine, che hanno fatto definitivamente il loro tempo.

Un episodio degno di rilievo è che un telegramma di Daladier ha interrotto al confine fra la Romania e la Jugoslavia il viaggio verso Parigi dell'ex Ambasciatore francese a Bucarest Thierry. Questi era partito ieri mattina salutato fra l'altro anche dall'ex Ministro degli Esteri Gafencu. Ora ha ricevuto l'ordine di rimanere a Bucarest fino a nuovo avviso e la decisione pare sia stata presa nel timore che a causa di una eventuale interruzione delle comunicazioni fra l'Oriente e l'Occidente la Francia resti senza Ambasciatore in Romania.

Il terrore della «V colonna»
Un capitano ucciso per errore a Tunisi

PISIDA (Frontiera libico - tunisina), 3

Giunge notizia da Tunisi che in quella città si è avuta la prima vittima delle severissime misure prese dalle autorità militari e dalla polizia per il timore dell'improvviso arrivo di paracadutisti e di azioni della fantomatica «5.a colonna». Un capitano dell'esercito francese è stato ucciso l'altra notte da una sentinella marocchina all'ingresso di una caserma. Si tratta del capitano Verneuil, persona molto nota nei migliori ambienti tunisini.

Egli si trovava a bordo di una automobile assieme a due suoi colleghi e stava per entrare in caserma quando gli si è parata davanti la sentinella, che gli ha sparato un colpo di moschetto, fulminando il capitano. Evidentemente il soldato aveva creduto di trovarsi in presenza di misteriosi nemici che tentavano un colpo di mano contro la caserma.

Il grave fatto, venuto a conoscenza della popolazione, nonostante il rigoroso riserbo imposto dalle autorità militari, ha prodotto vivissima impressione. Intanto nuove misure di polizia e militari sono state prese a Tunisi. Durante la notte la città è percorsa da pattuglie di soldati a piedi e a cavallo, di motociclisti armati di mitragliatrici.

Fra le altre misure prese dall'autorità militare vi è il rafforzamento dei picchetti esterni presso gli edifici pubblici, e i ponti e nei punti strategici della città. Alla Posta centrale, oltre al picchetto interno, sentinelle si trovano ai quattro angoli del palazzo, protette da mucchi di sacchi di sabbia.

Durante tutta la notte i cittadini non possono circolare per le vie di Tunisi e i permessi speciali che in un primo momento erano stati distribuiti a coloro che dovevano uscire dalle loro abitazioni per ragioni di lavoro durante il coprifuoco, sono stati in gran parte ritirati.

Aumentato disagio dei connazionali in Egitto

ROMA, 3

Il *Giornale d'Italia* riceve dal Cairo: Dappertutto aumenta il disagio della comunità italiana in Egitto a causa della tensione nel Mediterraneo. L'esodo degli italiani dal Paese è diventato generale. Un vapore italiano sta imbarcando a Porto Said un grande contingente di alunni delle Scuole italiane. Questi ragazzi, provenienti da tutte le parti dell'Egitto, vengono avviati in Italia. Il Ministro d'Italia Mazzolini ha informato le autorità egiziane che il vapore trasporta soltanto dei ragazzi e non dei soldati o degli adulti.

Haakon ammalato

STOCCOLMA, 3

Secondo notizie provenienti dalla Norvegia, Re Haakon sarebbe gravemente ammalato. I medici veglierebbero ininterrottamente al suo capezzale.

"Fede e fiducia nel nostro Re,,
Unanimi consensi nel Belgio alla pastorale del Cardinale Primate

BRUSSELLE, 3

La lettera pastorale del Cardinale Primate del Belgio, letta ieri in tutte le chiese durante la Messa, ha suscitato favorevolissima impressione ed unanimi consensi tra la massa della popolazione belga. La frase del Cardinale ripetuta dal pulpito in tutte le chiese: «Da parte nostra, sapendoci d'accordo con la massa quasi unanime del popolo belga, conserviamo al nostro Re rispetto, fede e fiducia», ha prodotto schietta commozione in questo momento di grave turbamento della coscienza belga.

Ardente voto degli alpini al Duce
"Le penne nere attendono un comando per lanciarsi oltre le montagne verso la vittoria,,

ROMA, 3

Al Duce è pervenuto da Torino il seguente telegramma:

«Da Torino sabauda e guerriera solida e serena come nelle ore grandi della sua storia millenaria, in un'adunata indimenticabile per austero spirito militare, per massa ed entusiasmo di partecipanti, ventimila cartoline-precetto che li vedrà il domani stesso di nuovo nei ranghi, hanno rivolto a Voi il giuramento di fede e Vi hanno invocato con un grido che superava la cerchia delle Alpi. Solidi costruttori delle opere maggiori dell'umana civiltà, soldati delle più aspre battaglie, da Dogali alla Spagna, custodi delle più alte ed intime virtù della Patria, questi alpini attendono da Voi un comando per lanciarsi oltre le montagne verso la vittoria. - Ten. col. MANARESI».

Vibranti messaggi scambiati tra il Principe di Piemonte ed il Segretario del Partito

ROMA, 3

E' giunto al Segretario del Partito il seguente telegramma:

«I Granatieri di Sardegna che oggi ho riunito a Genova desiderano a mio mezzo esprimervi la loro incrollabile fede fascista. - *Umberto di Savoia, Hemmeler, Bignami*».

Il Segretario del Partito ha così risposto:

«Altezza Reale Principe Umberto di Savoia. Vi ringrazio, Altezza Reale del saluto che mi avete mandato e sono sicuro che i Granatieri di Sardegna saranno sempre in ogni prova all'altezza delle loro tradizioni e della loro fede fascista».

Le udienze a Palazzo Venezia
Presentazione di importanti opere di carattere giuridico

ROMA, 3

Il Duce ha ricevuto, accompagnati dal Ministro dell'E. N., i proff. Riccardo Del Giudice e Giuseppe Chiarelli i quali Gli hanno fatto omaggio del primo numero della rivista *Stato e diritto* da loro diretta.

Il Duce si è compiaciuto di elogiare l'iniziativa che ha lo scopo di studiare gli istituti più caratteristici dello Stato fascista e le trasformazioni che in ogni ramo del diritto vanno compiendo.

Il Duce ha ricevuto il Ministro Bottai, il quale, a nome del Comitato per le onoranze a Santi Romano, Gli ha fatto omaggio dei quattro volumi di studi che i giuristi italiani hanno preparato in suo onore.

Il Duce si è compiaciuto per la iniziativa e si è associato alle onoranze rese all'insigne maestro e Presidente del Consiglio di Stato.

Un acrobata del pensiero

ROMA, 3

Dimenticando quanto ha in altri tempi pensato e scritto, l'Ammiraglio Fremantle ha pubblicato ieri sulla rivista Navy *le seguenti testuali parole: «Una guerra contro l'Italia sarebbe più un fastidio che una seria minaccia; mentre il conflitto avrebbe per l'Italia conseguenze gravi».*

Come fa rilevare Il Giornale d'Italia, *se veramente una guerra contro l'Italia fosse per la grandissima e pretenziosa Inghilterra soltanto un fastidio, non si comprenderebbe perchè proprio nel Mediterraneo l'Ammiragliato abbia da tempo fatto concentrare il fior fiore delle sue unità e ve lo mantenga nonostante la minaccia che sempre più grave si delinea attorno alle coste delle isole britanniche.*

L'Ammiraglio Sidney R. Fremantle non pensava così il 15 luglio 1935 quando in una lettera pubblicata nel Times *ha scritto testualmente: «La forza italiana dei sottomarini e delle navi leggere e la posizione strategica dell'Italia sono tali che anche con l'aiuto della flotta francese le nostre comunicazioni marittime nel Mediterraneo sarebbero non soltanto rese precarie ma completamente fermate. In caso di guerra contro l'Italia Malta non si potrebbe tenere come base navale e noi non potremmo sostenere le nostre responsabilità verso l'Egitto».*

E' da chiedersi come mai l'Ammiraglio britannico in meno di cinque anni sia riuscito a cambiare con tanta sorprendente acrobazia le sue opinioni,

Intenso fuoco d'artiglieria lungo le coste meridionali britanniche

Oggi Churchill parlerà alla Camera dei Comuni
Si chiede nuovamente la testa di Chamberlain

LONDRA, 3

Un intenso fuoco di artiglieria è stato inteso in parecchie parti della Gran Bretagna meridionale e al largo della costa meridionale nelle primissime ore di stamane.

Da oggi è incominciato il reclutamento dei volontari addetti alla difesa delle sedi dei Ministeri. I volontari debbono appartenere al personale di ruolo e ciascun Ministero avrà il proprio corpo di difesa armato. Analogo provvedimento è in corso per la difesa del palazzo della Banca d'Inghilterra e dei famosi sotterranei dove sono custodite le riserve auree non solo della Granbretagna ma dei vari Stati che, colpiti dalla garanzia britannica, sono stati occupati dagli Eserciti germanici.

La ricerca dei colpevoli

Un provvedimento molto originale concerne gli stabilimenti addetti alla produzione di materiale da guerra, dove sono stati stabiliti due turni di dodici ore ed è stato abolito il riposo domenicale. In questi stabilimenti verranno organizzati concerti musicali diurni e notturni e spettacoli di varietà per distrarre le maestranze.

Mentre si aspetta con curiosità il discorso che il Primo Ministro Churchill, a quanto affermano i giornali, farà domani alla Camera dei Comuni, si delinea ed anzi va ingrossando di giorno in giorno tra la massa del pubblico e, di riflesso, anche nel mondo parlamentare, la tendenza contraria alla permanenza ulteriore del signor Chamberlain nel Gabinetto di guerra. All'ex Primo Ministro si vuole, infatti, attribuire la massima colpa per l'inadeguato armamento del Corpo di spedizione britannico sconfitto in Francia e per l'insufficiente dotazione di aeroplani da caccia e da bombardamento. Si rimprovera inoltre al signor Chamberlain di aver imperniata la sua politica di guerra su premesse dimostratesi fallaci, ossia sulla possibilità nell'ambiente diplomatico di realizzare l'effettivo accerchiamento della Germania e dell'Italia e, nell'ambito militare, sulla ipotesi che la guerra in Francia sarebbe stata una guerra di posizione nella quale francesi ed inglesi avrebbero potuto fare assegnamento sulla inespugnabilità della Linea Maginot. Si crede tuttavia che il signor Churchill sia risoluto a difendere ad oltranza il suo predecessore.

L'agitazione contro Chamberlain e gli altri presunti colpevoli della rotta dell'Esercito regolare britannico rispecchia l'impressione prodotta dalla sconfitta tra la massa del pubblico assai più dei commenti dei giornali i quali in generale seguitano a sostenere la tesi obbligata che, come scriveva ieri per esempio il Generale Milne nel Sunday Chronicle, *l'Esercito francese è intatto, che l'Inghilterra è diventata una fortezza e quindi nulla di quanto è avvenuto preclude la vittoria finale.*

Sorprendente smemoratezza

Si scrive relativamente poco nei giornali del pericolo immediato che incombe sul territorio britannico avendo le autorità competenti proibito di «rivelare al nemico» i preparativi in corso per la difesa del Paese. E' invece, molto discusso l'atteggiamento dell'Italia. Su questo argomento, taluni giornali danno sorprendenti prove di smemoratezza e di incomprensione, compresi quelli che nel 1935-36 propugnarono freneticamente la guerra contro il nostro Paese e più tardi, durante la guerra civile spagnola, fecero continua opera di sobillazione e propaganda di odio contro l'Italia fascista. Basti citare, per tutti, la Star *la quale scrive testualmente che «la Granbretagna non può che rammaricarsi per il fatto che l'Italia, verso la quale dimostrammo nel passato tanta amicizia, sia contro di noi».*

Quanto alla Russia, non si vuole ancora rinunziare al piano di accerchiamento tentato invano l'estate scorsa ed anzi, a proposito dell'invio a Mosca del filocomunista Cripps, in qualità di Ambasciatore, vari giornali sostengono che la apertura dei negoziati per un accordo commerciale con la Russia dei Soviet avrebbe, da questo punto di vista, un'importanza incalcolabile.

Il Re d'Inghilterra, secondo quanto si apprende all'ultima ora, ha lanciato un messaggio in cui ha espresso la sua ammirazione per l'abilità ed il valore dimostrati dalle tre forze armate e dalla marina mercantile britanniche nello sgombero del corpo di spedizione dalla Francia settentrionale. Il messaggio del Sovrano, rilevata la nobile ed efficacie opera svolta in tale occasione dagli alleati francesi rivolge il pensiero ai valorosi caduti.

Gli interessi vitali di Bucarest

Dichiarazioni di Gigurtu sulla politica estera romena

L'attenzione polarizzata su Roma

BUCAREST, 3

Stamattina ha avuto luogo l'insediamento del nuovo Ministro degli Esteri Gigurtu il quale ha dichiarato, tra l'altro, che «scopo della sua azione sarà quello di perseguire gli obiettivi permanenti della politica estera della Romania che si svolge sotto l'alta guida del Sovrano e che, spiegata più volte, si riassume nei seguenti postulati: difesa della pace, dell'indipendenza e delle frontiere del Paese nel quadro di una buona intesa con tutte le Nazioni e specialmente con i vicini. Questa politica chiede uno spirito di comprensione e di adattamento agli interessi vitali della Nazione romena, che sono determinati dalle condizioni geografiche e dagli sviluppi storici. Al servizio di questa politica porrò tutte le mie forze».

Le dichiarazioni di Gigurtu hanno un significato speciale, in quanto è la prima volta che un Ministro degli Esteri romeno parla della importanza che l'economia ha oggi in tutti i piani politici ed è anche la prima volta che un Ministro degli Esteri romeno sottolinea l'attenzione che dedicherà ai problemi dell'economia connessi alla politica. Va inoltre tenuto presente che, nel commercio estero della Romania, il primo posto è tenuto dalla Germania e il secondo dall'Italia, sicchè è facile farsi una idea della attenzione che il nuovo Ministro degli Esteri Gigurtu intende dedicare ai rapporti economici e politici della Romania con Berlino e con Roma.

L'atteggiamento dell'Italia viene seguito sempre con molto interesse dalla stampa romena. *L'Universul* di oggi, dopo aver affermato che la non belligeranza dell'Italia è stata una delle premesse del successo germanico perchè essa ha sottratto importanti riserve francesi dai campi di battaglia del nord, sostiene che la sconfitta subita dagli alleati nella battaglia delle Friandre sarebbe aggravata da un prossimo intervento dell'Italia. Il giornale ritiene che l'Italia dirigerà la sua azione prossimamente nel Mediterraneo e contro la Francia e conclude sostenendo che «l'intervento dell'Italia porterà ad un'importante modifica dell'equilibrio delle forze in guerra nell'Occidente europeo».

Il *Moment* pubblica una lettera da Roma nella quale si legge che da molti segni si potrebbe credere che ormai la grande ora dell'Italia sia venuta. «Il Fascismo — continua il corrispondente del giornale — si è sempre opposto a tutte le tendenze pacifiste e lo Stato fascista è proprio una volontà di potenza e di impero. La tradizione romana è qui un'idea di forza e la stessa scelta della non belligeranza all'inizio della guerra, è stata dettata dalla volontà di Roma di non essere assente alle discussioni della pace. Ora se l'Italia non partecipa in modo reale e concreto al conflitto le sue probabilità di poter difendere i suoi bisogni, i suoi interessi e le sue ambizioni attorno al tappeto verde, spariscono o almeno diminuiscono. Inoltre, l'Italia è portata istintivamente a cogliere l'occasione storica che le si offre». Secondo l'articolista, l'Italia non si schiererà automaticamente a fianco della Germania, ma, pure restando alleata del Reich, essa farà la sua guerra, puntando sui propri obiettivi che saranno raggiunti con le forze del Paese combattendo in modo indipendente e su campi di battaglia che non saranno l'Europa, ma il Mediterraneo, occupandosi del Continente soltanto in funzione del «Mare Nostrum». L'Italia e la Germania, secondo il *Moment*, lotteranno ognuna per proprio conto per i loro scopi e per i loro rispettivi interessi. Ma esse avranno gli stessi nemici e quindi avranno maggiore probabilità di fortuna.

Alla domanda, se l'Italia è pronta alla guerra, il corrispondente risponde: «Dal settembre 1939 l'Italia ha fatto grandi sforzi per trovarsi pronta militarmente ed economicamente a giuocare il ruolo che essa si è prefisso. Essa si è lanciata sulla via delle immediate realizzazioni consolidando e fortificando la sua situazione, e non ha mai cessato di prendere disposizioni in vista della lotta». Gli altri giornali romeni scrivono essi pure che l'Italia è inevitabilmente alla vigilia di prendere decisioni risolutive.

Sforzi frenetici della propaganda democratica per l'intervento degli S.U.

NEW YORK, 3

La propaganda anglo-francese fa sforzi frenetici per radicare nella opinione americana l'idea dell'intervento nella guerra. Alla radio, nei cinematografi che sono monopolio delle ditte ebree, e in numerosi comizi, oltre che in molti giornali, non si fa che ripetere il ritornello di marca anglo-francese: dopo la sconfitta della Granbretagna e della Francia sarebbe la volta degli Stati Uniti.

L'*Herald Tribune*, che fa una campagna intensissima per l'intervento sostiene oggi che i tedeschi potrebbero impadronirsi di qualche isola dell'America centrale, della quale potrebbero servirsi come base per un attacco contro gli S. U.

Weygand si dimette da amministratore della Compagnia di Suez

PARIGI, 3

La Compagnia del Canale di Suez ha tenuto la sua annuale assemblea degli azionisti, i quali, dopo avere approvato la relazione del presidente del Consiglio d'amministrazione e le dimissioni da amministratori della Compagnia rassegnate dal Generale Weygand e Lord Hankey, chiamati ad altri incarichi, hanno eletto nuovi consiglieri britannici. *(Radio Stefani).*

VITA DELL'A. O. I.

Federali convocati ad Addis Abeba
L'inizio dei vasti rimboschimenti per l'alberatura stradale nello Scioa

ADDIS ABEBA, 3

★ *Sono qui giunti, convocati dall'Ispettore del P. N. F. dell'A. O. I. i Segretari federali di Asmara, Gimma, Gondar, Mogadiscio ed il Vicefederale di Harar. Con la chiusura dell'anno scolastico, anche l'intenso periodo dell'attività sportiva della «Gil» dello Scioa si è concluso con una manifestazione svoltasi alla presenza dell'Ispettore del Partito. Il Comandante federale della «Gil» ha premiato i migliori fra gli organizzati, mentre l'Ispettore del Partito ha consegnato le croci al merito a tredici Balilla, 11 Avanguardisti, 18 Piccole Italiane e 10 Giovani Italiane, rivolgendo ai premiati parole di incitamento e di fede, tra ardenti invocazioni al Duce Fondatore dell'Impero.*

★ *Hanno avuto inizio i lavori della formazione dell'alberatura stradale nel territorio dello Scioa. I lavori, imponenti per la loro mole, rientrano nel piano generale di rimboschimento voluto e predisposto direttamente dal Vicerè. Intanto, entro brevissimo tempo, alcune centinaia di chilometri di strade di grande comunicazione ed alcune migliaia di chilometri di vie secondarie saranno fiancheggiate da una doppia fascia di alberi ad alto fusto in prevalenza eucalipti. Queste nuove piantagioni mentre servono ad un fine estetico, sono pure destinate a creare scorte di legna da ardere per la popolazione e ad arricchire il demanio di un patrimonio forestale ingente.*

La Milizia Forestale, cui è stata affidata la realizzazione del programma di rimboschimento relativo alle strade, ha pertanto istituito, lungo il primo tronco della via imperiale che va da Addis Abeba a Debra Breham 3 cantieri. In due settimane di lavoro, malgrado le difficoltà incontrate per la durezza del terreno da dirompere, sono state scavate 30.000 buche, per oltre 15 km. di percorso.

Tutta questa attività ha destato la più profonda impressione ed il più vivo entusiasmo specie da parte della popolazione e dei proprietari indigeni che hanno compreso tutta la bellezza ed importanza di questa nuova opera di civiltà iniziata dal Governo.

Dirigenti e collaboratori della Scuola di mistica fascista chiedono di servire in armi

MILANO, 3

La Scuola di mistica fascista comunica:

«Con la manifestazione di sabato che ha messo all'ordine del giorno dell'irredentismo la culla di Savoia, la Scuola di mistica fascista «Sandro Italico Mussolini» ha sospeso la sua attività per l'anno XVIII. Dal fronte interno il posto dei collaboratori della Scuola è oggi sul fronte contro il tradizionale nemico dell'unità e della nostra potenza. Consapevoli di questa certezza, dirigenti e collaboratori che per essere mutilati od esenti da obblighi di leva non hanno avuto ancora l'onore di indossare la camicia nera o il grigio-verde, dopo essersi oggi riuniti al Covo che Mistica aprì al culto degli Italiani il 15 dello scorso novembre, hanno inoltrato domanda al Duce Ministro della Guerra per servire in armi la Causa dell'imperialismo fascista».

La Mostra del Premio Cremona
Una Missione inviata da Göbbels

CREMONA, 3

Subito dopo l'inaugurazione della Mostra delle opere concorrenti al Premio Cremona, le migliori delle quali verranno esposte nel prossimo autunno ad Hannover in seguito al desiderio espresso qualche tempo fa dal Borgomastro di quella città in occasione della sua visita a Cremona, il Ministro di Stato Farinacci invitava il Ministro della Propaganda del Reich Göbbels, a visitare la Mostra stessa. Ora il Ministro Göbbels ha comunicato all'Eccellenza Farinacci il suo ringraziamento per il cortese invito rivoltogli informandolo che l'attuale momento non gli consente di venire a Cremona ma che manderà in sua vece una Missione di cinque alti funzionari del suo Ministero presieduti dal Segretario di Stato Esser, Vicepresidente del Reichstag e tessera numero 2 del Partito nazionalsocialista. La Missione giungerà a Cremona prossimamente e il Fascismo cremonese e la cittadinanza le preparano le più calorose accoglienze.

Il convegno degli ingegneri concluso a Milano

MILANO, 3

Il convegno nazionale degli ingegneri ha concluso oggi alla Triennale l'esame delle varie memorie presentate alla discussione. Dopo che il presidente del Comitato ordinatore ha riassunto i risultati tecnici che sono stati conseguiti, sono state sottoposte all'approvazione del convegno diverse mozioni, con le quali sono fatte proposte in merito a vari argomenti taratatti. Il segretairo nazionale del Sindacato ingegneri ha infine sottolineata l'importanza dei compiti che spettano agli ingegneri in tutti i campi costruttivi della Nazione e particolarmente per le realizzazioni delle mète autarchiche ed ha dichiarato chiuso il convegno col saluto al Duce.

Bollettino meteorologico

3 giugno

CITTA'	Press bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste..	—	—	—	—
Roma.....	var.	coperto	+25	+14
Milano...	—	—	—	—
Torino...	—	—	—	—
Genova...	dim.	ser., m.	+26	+17
Sanremo	—	—	—	—
Venezia..	—	—	—	—
Trento...	dim.	sereno	+26	+ 9
Bolzano.	—	—	—	—
Bologna.	dim.	sereno	+23	+17
Firenze..	staz.	misto	+22	+14
Rimini...	staz.	ser., ag.	+21	+15
Ancona..	aum.	misto, m.	+20	+17
Napoli...	—	—	—	—
Foggia...	dim.	coperto	+19	+13
Bari.......	—	—	—	—
Lecce.....	staz.	coperto	+22	+15
Taranto.	aum.	piov., m.	+22	+15
Messina.	var.	misto, cal.	+21	+15
Palermo.	—	—	—	—
Catania..	—	—	—	—
Cagliari.	—	—	—	—
Sassari...	staz.	misto	+23	+13
Tripoli...	aum.	ser., cal.	+23	+14
Bengasi.	—	—	—	—
Rodi......	aum.	ser., m.	+24	+20

Visite in Val d'Aosta della delegazione nipponica

AOSTA, 3

La missione di amicizia giapponese accolta calorosamente ad Aosta ha visitato accompagnata dal Prefetto, dal Federale, dal Presidente della provincia e dalle altre autorità e gerarchie le acciaierie di Cogne dove il presidente della Società senatore Silvestri ha illustrato agli ospiti la produzione dell'acciaio. Successivamente il Prefetto ha rivolto un vibrante saluto ricambiato dall'Ambasciatore Sato che ha esaltato la amicizia italo-giapponese. La missione dopo aver visitato la scuola militare di alpinismo è ripartita per Torino tra rinnovate manifestazioni da parte della popolazione.

Un pranzo offerto a Torino

TORINO, 3

La Missione giapponese di amicizia è stata stasera ospite del Municipio di Torino ad un pranzo offerto nei saloni di Palazzo Madama. Alla riunione hanno partecipato tutte le principali autorità e gerarchie cittadine.

NOTIZIE BREVI

Il Governo egiziano allo scopo di ridurre il consumo del petrolio ha deciso di introdurre la tessera e di prendere i provvedimenti necessari per assicurare il normale funzionamento delle fabbriche nazionali. Sono stati poi presi nuovi provvedimenti per allontanare dalle principali città gli elementi considerati indesiderabili e dannosi per l'ordine pubblico.

Il «Misri» scrive che alcuni ingegneri e specialisti tedeschi che malgrado la rottura delle relazioni diplomatiche con la Germania erano stati trattenuti in Egitto perchè indispensabili sono stati invitati a scegliere tra l'andarsene entro dieci giorni o l'essere internati. Uno di essi è stato arrestato sotto l'accusa di illecite attività politiche.

Il Ministro degli Interni egiziano ha deciso la costituzione di un ufficio di controspionaggio al Cairo con diramazioni nelle principali città. I giornali dando questa notizia informano che chiunque diffonda in luoghi pubblici notizie tendenziose o provochi panico è suscettibile di arresto.

La Camera dei deputati egiziana esaminerà il bilancio delle spese impreviste dell'esercizio corrente. Si prevede che il Parlamento proseguirà i suoi lavori fino alla metà di giugno per aggiornarsi «sine die». Esso sarà convocato in caso di necessità.

Mohamed Khairi Pascià è stato nominato comandante del nuovo Corpo di polizia di riserva presso il Governatorato di Alessandria.

Il nuovo Ambasciatore di Francia, Coulondre, ha presentato le lettere credenziali al Consiglio federale svizzero.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

CITRATO ESPRESSO S. PELLEGRINO
mezzo bicchiere d'acqua fresca basta a rendere **pronto, caldo, efficace,** questo gradevole e comodo purgante. È indicato per **viaggiatori e uomini d'affari.**

Buda GIOIELLI OROLOGI
Le migliori marche di alta precisione. Prezzi bassi. Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51. Telefono 60-91.

Dopo Raffreddori o Influenza!
Salvaguardate i vostri reni
durante i raffreddori, gli agghiacciamenti o gli attacchi di influenza. In queste congiunture i reni strapazzati spesso mancano di filtrare bene il sangue e così l'acido urico e altri veleni dannosi cominciano ad invadere il corpo.
E' per questo che patite dolori nei muscoli e giunture, disordini urinari e vescicali, notti disturbate e vertigini. Curate seriamente questi primi sintomi di debolezza renale!
Le Pillole Foster per i Reni sono un efficace diuretico; esse hanno aiutato migliaia di uomini e di donne di qualunque età; perchè non voi? Ovunque: L. 7.
Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricate in Italia.

Pillole **Foster** per i Reni

ANNUNZI SANITARI

Grand'Uff. dott. CARLETTI
Gabinetto per la cura delle Disfunzioni Sessuali, Nervose, Psichiche, Endocrine
Orario visite: 9-12, 16-18; festivi 9-12.
ROMA - Piazza Esquilino, 12 - ROMA
(per informazioni scrivere)
Aut. Pref. Roma n. 815/8-3-1938-XVI.

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 - Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XVI

CRONACA DELLA CITTÀ

La E. 42 rinviata a data da stabilirsi

Prosecuzione del lavoro organizzativo e delle opere permanenti in costruzione

ROMA, 3

Da parte degli esponenti dell'Ufficio internazionale delle Esposizioni è pervenuto al nostro Governo richiesta ufficiosa di rinvio a data da stabilirsi dell'Esposizione universale di Roma indetta per il 1942-XX allo scopo di consentire agli Stati aderenti di partecipare in tempo utile ed in condizioni di parità alla grande rassegna.

Il Governo italiano ha fatto sapere per lo stesso tramite che aderisce alla richiesta rivoltagli a nome e nell'interesse degli Stati partecipanti con l'intesa che nessun'altra analoga manifestazione possa aver luogo prima di quella di Roma.

Il rinvio non arresterà naturalmente la prosecuzione delle opere permanenti in corso relative al nuovo grande quartiere di Roma nè il lavoro di organizzazione dell'Esposizione vero e proprio, il quale continuerà a svolgersi nei limiti delle possibilità attuali. (Stefani).

L'arrivo nell'Urbe

della missione commerciale jugoslava — Ampio riesame dei rispettivi scambi

ROMA, 3

E' giunta stamane una delegazione commerciale jugoslava presieduta dal Ministro aggiunto per gli Affari Esteri, Pilja, che, insieme con la commissione italiana presieduta dal sen. Giannini, procederà ad un riesame degli scambi tra i due Paesi. Questa riunione del comitato economico permanente italo-jugoslavo segue quelle che ebbero luogo lo scorso anno, il 3 agosto a Roma e il 24 ottobre a Belgrado.

Gli scambi che si svolgono per la maggior parte dei prodotti in clearing, e per altri tra cui le forniture speciali in valuta libera, hanno segnato dall'inizio del conflitto europeo oscillazioni che sono da riferire sia allo spostamento delle generali correnti dei traffici dipendenti dal conflitto europeo e sia a sopravvenute esigenze di particolari approvvigionamenti così da parte italiana che jugoslava.

Per parecchi anni passivo per l'Italia, il saldo della bilancia commerciale divenne invece attivo nel 1938 e ancor più lo è risultato durante lo scorso anno, per ritornare nuovamente favorevole alla Jugoslavia in periodo più recente. Il Giornale d'Italia dice che, principale obiettivo delle prossime conversazioni romane sarà di aumentare il volume degli scambi, specialmente per quei prodotti che più interessano l'uno e l'altro Paese.

Entrambe le correnti di scambi commerciali avvengono con sistema dei contingenti, ma questi avevano subito limitazioni o sospensioni a causa dei divieti di esportazione decisi, per parecchie merci e prodotti, da entrambi i Paesi all'inizio del conflitto, nonchè per metodo di pagamento che l'uno o l'altro contraente voleva fosse effettuato in valuta libera anzichè in clearing. Ma deroghe ai divieti suddetti erano successivamente intervenute e i quantitativi dei prodotti o delle merci già assoggettati a limitazioni avevano potuto essere scambiati in misura normale e anzi progressivamente maggiore. Con una volontà di mutua comprensione le due parti si accingono a rivedere ora le liste degli scambi.

Speciale incremento sembrano destinate ad aver le nostre importazioni di suini, bovini, pollame, uova, legname comune e di cellulosa, pelli, minerali, carboni. Dal canto suo l'Italia si appresta a fornire alla Jugoslavia filati di cotone di lana e specialmente di raion e di altre fibre artificiali, macchinari diversi, autoveicoli, agrumi, sale petrolio e nafta. Le conversazioni tra le due delegazioni avranno inizio domani a Palazzo Chigi.

Il Ministro Bottai visita la Triennale d'Oltremare

NAPOLI, 3

Stamane il Ministro dell'E. N., accompagnato dal Ministro di Stato sen. Fedele, dal direttore generale delle arti e da altre autorità e gerarchie si è recato al Museo nazionale ove è stato ricevuto dal Sovrintendente all'arte antica Accademico Majuri. Il Ministro Bottai si è soffermato nella sala delle pitture pompeiane di Bosco Reale, ove erano disposti gli 8 medaglioni di Centuripe, con immagini muliebri a mezzo busto dipinte a tempera su fondo unito della terracotta, acquistati dal conte Rasini Del Campo e assegnate dal Duce al Museo nazionale. Nel consegnare i medaglioni, il Ministro ha detto che il Duce, esaudendo il voto espresso dal sen. Fedele, aveva destinato il prezioso dono al Museo nazionale in riconoscimento dell'antica e nuova cultura e civiltà di Napoli. Il Podestà e il Sovrintendente all'arte antica hanno inviato al Duce un messaggio di ringraziamento esprimendo la devota riconoscenza di Napoli per il rarissimo dono che, attraverso il Museo nazionale, la città custodirà gelosamente.

Il Ministro Bottai si è recato poi alla Triennale delle Terre d'Oltremare, dove ha compiuto il giro delle varie Mostre inaugurando quella dell'Oltremare, della pittura italiana dei secoli XV e XVIII, quella dell'800 e la Mostra provinciale di istruzione tecnica.

Il cons. naz. Tecchio, ha presentato i suoi collaboratori al Ministro che ha loro espresso il suo vivo compiacimento per il concreto risultato raggiunto dichiarando che la Mostra costituisce un'opera colossale, una possente dimostrazione armonica altamente degna della potenza espansionistica dell'Italia imperiale. Uno speciale elogio ha rivolto al cons. naz. Tecchio, al quale ha annunziato che gli conferiva la medaglia d'oro di benemerenza del Ministero dell'Educazione Nazionale.

Nel pomeriggio, il Ministro Bottai, dopo aver visitato il collegio della «Gil» «Costanzo Ciano», fondazione del Banco di Napoli e la sede dell'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni, si è recato all'Istituto dei ciechi «Paolo Colosimo», visitandovi tutti i reparti e assistendo all'esecuzione dei lavori e alle lezioni impartite da insegnanti ciechi educati nello stesso Istituto. In serata, il Ministro è partito per Roma.

Le commissioni legislative

Approvvigionamenti in periodo di guerra e concessione di prestiti matrimoniali

ROMA, 3

La Commissione degli Affari Interni della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ha tenuto, sotto la presidenza del presidente cons. naz. Tringali Casanova, due importanti riunioni. Nella prima, alla quale era presente il Sottosegretario di Stato agli Interni, dopo avere approvato le modificazioni del Senato al disegno di legge sulla riunione di vari comuni in unico comune denominato Valdastico, ha intrapreso l'esame del disegno di legge che stabilisce nuove norme sulla concessione dei prestiti matrimoniali. Ha riferito il cons. naz. Pazzagli e dopo ampia discussione, nella quale sono intervenuti, oltre il relatore e al Sottosegretario di Stato, i cons. naz. Cosca, Chiarelli Giuseppe, Ferrari Giuseppe e Pennavaria, il disegno di legge è stato approvato con alcune modificazioni accettate dal Governo. La Commissione ha poi iniziato l'esame, che è continuato nella successiva riunione con l'intervento oltre che del Sottosegretario di Stato agli Interni anche del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, del progetto di conversione in legge del decreto di legge 18 dicembre 1939-XVIII n. 2222, sui servizi degli approvvigionamenti e della distribuzione dei generi alimentari in periodo di guerra. Ha riferito sul provvedimento il cons. naz. Giuseppe Chiarelli e alla discussione, che è stata amplissima, hanno partecipato oltre al relatore, i cons. naz. Andriani, Dall'Orto, Fioretti Arnaldo, Guidi, Leva, Rebucci, Toselli e Venerosi Pesciolini Paolo, ai quali hanno risposto, illustrando le portate del disegno di legge, il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste e il Sottosegretario di Stato agli Interni. La Commissione ha approvato la conversione in legge del decreto legge nel testo ministeriale.

Il Sovrano riceve lo scrittore Giuseppe Caniglia

ROMA, 3

Il Re Imperatore ha ricevuto in privata udienza lo scrittore Giuseppe Caniglia, fiduciario nazionale degli scrittori coloniali che, di ritorno dalla sua missione letteraria in A. O. I., Gli ha offerto la sua recente pubblicazione «La sceriffa di Massaua».

Austera cerimonia patriottica alla Casa del Fascio di Amburgo

AMBURGO, 3

Alla Casa del Fascio presenti il R. Console generale ed il Segretario di zona, il Direttorio al completo, i comandanti della Gioventù hitleriana ed una larga rappresentanza delle organizzazioni giovanili tedesche, la colonia italiana di Amburgo ha celebrato la festa dello Statuto e la Giornata degli italiani nel mondo. Hanno avuto luogo un saggio ginnico ed un saggio corale, organizzati dalla G. I. L. ed è stata inaugurata un'interessantissima Mostra scolastica. Vi è stata infine una lotteria pro G. I. L. Ha avuto luogo da ultimo un cameratesco rancio al quale hanno partecipato organizzati della G.I.L. e della Gioventù hitleriana. Al rancio ha presenziato il R. Console generale giunto col camerata Rambaldi il quale ha detto del significato della celebrazione. La giornata si è chiusa tra entusiastiche manifestazioni di italianità e di fede fascista.

I rapporti nippo-cinesi in una nuova fase evolutiva

TOKIO, 3

L'*Hochi* chiede nel suo editoriale che il Giappone svincoli la propria economia da quella del blocco anglo-americano e proceda ad una revisione completa della sua politica. I giornali si occupano largamente anche dei movimenti in corso per la creazione di un nuovo partito politico in Giappone.

Da Kobe si ha notizia che la Missione cinese di amicizia, inviata dal nuovo Governo centrale di Nanchino, è ripartita per far ritorno in Patria. Sono sottolineate le dichiarazioni del portavoce del Ministero degli Affari Esteri, il quale ha riconfermato che il Giappone continuerà nella sua politica attuale verso il nuovo Governo centrale cinese di Nanchino ed ha annunziato che, entro il corrente mese, saranno resi noti importanti particolari, relativamente ai rapporti nippo-cinesi.

Il portavoce ha anche dichiarato che il Giappone non ha finora rivolto proteste a Parigi per il prestito concesso dalla Francia al Governo cinese di Chung King e che la situazione dell'Ambasciata belga a Tokio rimane immutata.

Le Camicie Nere in marcia

(Foto Genova)

Il 58.o Battaglione Camicie Nere «S. Giusto» ritorna lungo la via Capitolina, con portamento marziale, dal piazzale davanti al monumento ai Caduti, ove gli è stata consegnata la fiamma di combattimento

La fiamma di combattimento al Battaglione "San Giusto,,

Alta manifestazione di entusiasmo patriottico al passaggio delle CC. NN. per le vie della città

Il Segretario federale consegnando la fiamma di combattimento al 58.o Battaglione Camicie Nere «S. Giusto» ha compiuto il rito a nome del Fascismo triestino e della città tutta. Trieste ha guardato ieri le possenti schiere del «suo» Battaglione, con lo stesso amore con il quale ha accompagnato, nel lontano 1915, i suoi figli che si arruolavano volontari nei Reggimenti che partivano per il fronte. Ha visto, ieri, Trieste, i suoi nuovi volontari, le Fiamme Nere alle quali è commesso l'onore della tradizione volontaristica della nostra terra. E il saluto della città al Battaglione, che porta il nome del suo Santo protettore, è stato calorosissimo, spontaneo, cordiale; espressione pura dell'animo cittadino.

La cerimonia a San Giusto ha avuto momenti di toccante bellezza marziale, specie quando il Federale Grazioli, dopo aver rivolte fervide parole di esaltazione al Comandante e alle Camicie Nere, ha consegnato l'insegna rosso-nera, e quando il Console Mentasti, del quale vogliamo oggi ricordare la volontaria rinuncia ad un grado e a un incarico superiore per non essere staccato dal suo Battaglione mobilitato, ha impugnato la Fiamma di combattimento, affermando che quella sarà, per il Battaglione «San Giusto», l'insegna della vittoria.

Parve sentire in quei momenti nell'aria purissima aleggiare gli spiriti gloriosi dei Caduti. Il Battaglione, forte di uomini gagliardi, severi, molti dei quali già veterani di guerra, era stretto, quasi proteso, intorno al Comandante. La massa degli armati pareva interpretare le parole dell'ordine del giorno che, il 24 maggio, il Console comm. Carlo Mentasti ha indirizzato al Battaglione:

Un fiero ordine del giorno

«La nostra immutabile fede e la nostra assoluta dedizione stanno a testimoniare che ci sentiamo in tutto degni di affrontare le prove che ci saranno concesse. La nostra passione, accesa e consacrata dal sangue dei nostri purissimi Martiri, è il viatico sicuro che ci lancerà alla conquista di tutte le mete.

Abbiamo giurato fedeltà al Duce — diceva ancora l'ordine del giorno — e della nostra vita Gli abbiamo fatto dono per la sola ricompensa dell'orgoglio di servirLo nell'immensa opera che la Provvidenza ha assegnato al Suo Genio.

Spirito di sacrificio e adamantina purezza di opere e di intenti guideranno la nostra missione in ogni istante di questa luminosa epoca in cui Egli forgia — sulle rovine di un mondo che crolla — la maggiore grandezza dell'Italia imperiale.

Ho la certezza che il nostro Battaglione coronerà di nuovi allori il volto augusto della Patria».

I cittadini che si sono stretti intorno alle Camicie Nere del Battaglione «San Giusto» hanno inteso e hanno palpitato in questo spirito.

Alla cerimonia che era improntata a schietto carattere militare hanno partecipato reparti in armi del 73.o Fanteria, con la musica presidiaria, rappresentanze di ufficiali e sottufficiali dei Comandi, corpi e servizi del Presidio, alcune centurie della «Gil», larghe rappresentanze dei Gruppi rionali fascisti, le associazioni combattentistiche e d'Arma. Erano presenti tutte le autorità cittadine con a capo il Prefetto Borri, il Segretario federale Grazioli, il Generale Balocco comandante interinale del Corpo d'Armata, il Luogotenente Generale Borghi, comandante la VI zona CC. NN., il Podestà avv. Ruzzier.

Marziale schieramento

Il 58.o Battaglione «S. Giusto», al comando del Console Mentasti, si era schierato in quadrato di fronte al monumento ai Caduti, davanti il quale prestavano servizio di guardia dei militi in armi. Attorno al monumento erano la scorta d'onore al labaro federale con tutti i gagliardetti delle gloriose squadre d'azione. L'arrivo delle autorità è stato salutato con uno scatto del Battaglione che ha presentato le armi. La musica del Presidio ha diffuso nell'aria una marcia guerresca che si è spenta quando è stato reso devoto e commosso omaggio alla memoria dei Caduti in guerra. Dopo il saluto al Re Imperatore e gli inni della Patria in armi, pronta a tutti i cimenti, sono stati resi gli onori al Duce. I rituali squilli di tromba hanno fatto scattare le CC. NN del 58.o nel saluto col pugnale sguainato col grido della loro incontenibile passione fascista.

Il Federale ha quindi deposto, a nome delle CC. NN. triestine, dei purpurei mazzi di fiori ai piedi del monumento ai Caduti nella grande guerra e dei cippi dei Caduti in Africa e Spagna. Mons. Galassini, cappellano militare capo, ha indossato i paramenti sacri ed ha proceduto alla benedizione del gagliardetto, che era tenuto da uno squadrista. La cerimonia, alla quale ha assistito gran folla di popolo raccoltasi nelle immediate vicinanze del monumento e lungo la via Capitolina, ha assunto in quegli attimi una fisionomia di austera solennità: la folla presa da slanci di passione patriottica ha seguito con lo stesso spirito delle CC. NN. la conclusione del rito, che è avvenuta poco più tardi.

Le parole del Federale

Il Segretario federale, nell'accompagnare la consegna del gagliardetto, ha pronunciato brevi parole per rilevare che non poteva essere scelto luogo più sacro per il solenne rito fascista e militare. Ha soggiunto che assieme ai ricordi di Roma immortale il Colle rimembra l'italianità di questa terra e il sacrificio eroico dei suoi figli migliori, ed ha precisato che nel momento in cui la fiamma viene consegnata al quadrato Battaglione, lo spirito dei caduti in guerra è presente al rito assieme a quelli del 58.o. Infine il Federale ha detto che il Fascismo triestino e il popolo tutto sono fieri ed orgogliosi di offrire il gagliardetto che porta i colori della Rivoluzione e di Trieste.

Si è detto, quindi, sicuro, che il Battaglione, aristocrazia del Fascismo triestino, saprà farne insegna di ogni eroismo e di ogni vittoria in nome del Duce per la gloria del Re Imperatore e per la potenza della Patria.

Il console Mentasti, nel ricevere il gagliardetto, ha assicurato il Federale, che la fiamma di guerra, consegnata da Trieste al Battaglione, vedrà certamente il volto sublime della Vittoria.

Mentre le donne fasciste lanciavano verso il gagliardetto innumerevoli mazzi di fiori, i militi intonavano il suggestivo canto della «Preghiera del Legionario». Prima che il Battaglione si mettesse in marcia, il Prefetto, il Comandante interinale del Corpo d'Armata e il Comandante la VI zona CC. NN. hanno abbracciato il console Mentasti.

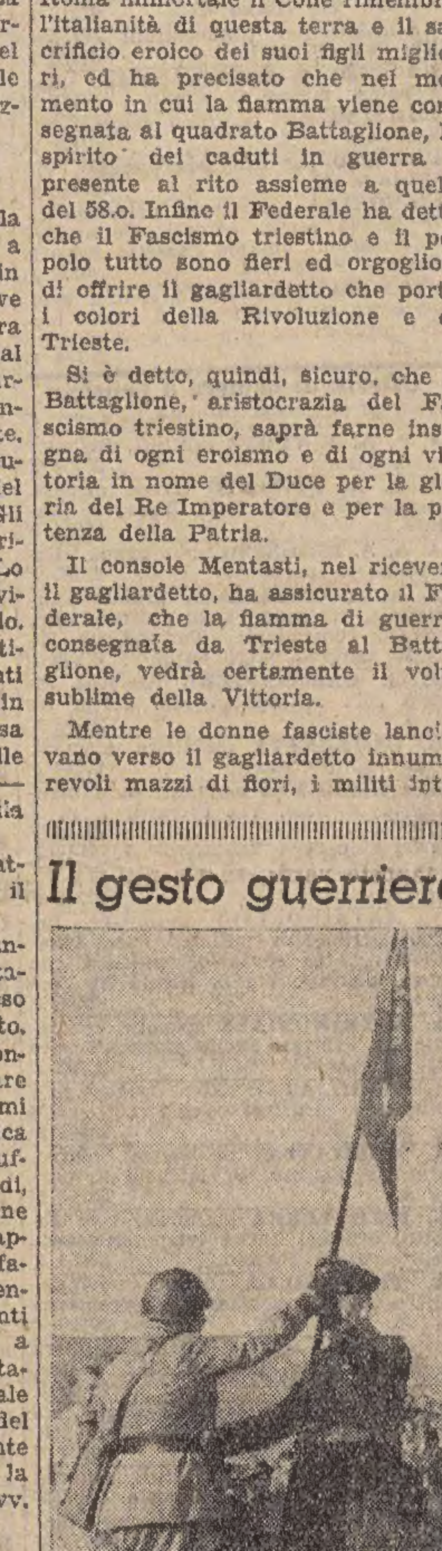
Avvenuto il saluto alla voce al Re Imperatore e al Duce, si è iniziata la sfilata aperta dagli squadristi cui seguivano le rappresentanze della «Gil» e dei Gruppi rionali.

Il passaggio del 58.o Battaglione S. Giusto, che ha sfilato impeccabilmente, ha suscitato ondate di entusiasmo. Con la superba parata militare la cerimonia si è conclusa.

Il 58.o Battaglione CC. NN. «S. Giusto» ha percorso la via Capitolina fra una siepe di cittadini esultanti e quindi, mentre la folla applaudiva e acclamava alle fortune dell'Italia imperiale, imboccava la Galleria Sandrinelli per quindi sfociare in via Silvio Pellico, ove gran numero di cittadini si era disposto lungo i marciapiedi. La marziale sfilata ha suscitato in tutti il più fervido entusiasmo ed ha dato luogo a invocazioni al Fondatore dell'Impero.

Dalla piazza Goldoni, il Battaglione, sempre fatto segno a calorose manifestazioni popolari, è sfilato per il corso Vittorio Emanuele III e, raggiunta piazza Unità, ove altro popolo era ad acclamarlo, ha raggiunto i predisposti accantonamenti.

Il gesto guerriero



della consegna del gagliardetto

Dirigenti sindacali dal Federale

In occasione dello scambio delle consegne della carica di segretario generale dell'U. P. F. lavoratori del Commercio, il Federale ha ricevuto alla Casa del Fascio i camerati cons. naz. Vagliano e Pasella.

Il Federale ha rivolto al camerata Pasella il suo vivissimo ringraziamento per la collaborazione attiva e cameratesca data al Partito, nonchè per l'attività svolta a favore dell'organizzazione sindacale.

Conferenza illustrativa sul II Libro del Codice civile

Stasera, alle 19.30, nella sala della biblioteca della Corte d'Appello nel Palazzo di Giustizia l'avv. Andro Clarici terrà una delle lezioni illustrative del Libro Secondo del Codice civile promosso dal Sindacato avvocati e procuratori, parlando sul tema «La divisione». Lo ingresso è libero a tutti coloro che s'interessano della materia.

Il trasferimento della sede dell'A. F. Famiglie Caduti per la Rivoluzione

L'Associazione Fascista Famiglie Caduti per la Rivoluzione e l'Associazione Fascista Mutilati e Feriti per la Rivoluzione comunicano ai propri associati che le rispettive sedi sono state trasferite a via G. D'Annunzio n. 1, I piano. Si comunica altresì che l'orario d'ufficio è dalle 19 alle 20 dei giorni martedì e venerdì.

La serata al Castello

Questa sera, dalle 21, nel Cortile delle Milizie, in Castello, spettacolo cinematografico. Sarà proiettato un Giornale Luce e il film «La prigioniera di Sidney», con Zarah Leander.

Convegni nella bottega del vino; funzionano il bar del Bastione Lalio e la birreria del Cortile delle Milizie.

L'A. N. Famiglie dei Caduti in guerra invita i propri soci ad intervenire al convegno del primo giovedì.

Della prima serata sperimentale del «Teatro-«Guf» tenuta ieri in Sala Massima, daremo relazione in una delle prossime edizioni.

Trattenimenti al campo «C. Ciano». Domani dalle 20 in poi e sabato alla stessa ora si svolgeranno al campo «C. Ciano» del Dopolavoro Ferroviario i consueti trattenimenti danzanti. Giovedì nello stesso campo spettacolo cinematografico alle 20.30.

Gruppo sottufficiali bersaglieri in congedo. Tutti i sottufficiali bersaglieri in congedo residenti a Trieste sono comandati questa sera alle 20 in sede (Casa del Combattente) per urgentissime comunicazioni.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

I fiori del Segretario del Partito in memoria di Angelo Crena

Ricorrendo ieri l'anniversario del sacrificio di Angelo Crena, il Segretario federale ha deposto sull'Ara dei Caduti fascisti i fiori del Segretario del Partito e delle Camicie Nere triestine.

Nella Sezione provinciale dell'Istituto nazionale di Cultura fascista

In seguito alla nuova organizzazione dell'Istituto nazionale di Cultura fascista, il camerata cons. naz. dott. Coceani, in considerazione dei suoi molteplici incarichi, ha chiesto di essere esonerato dalla carica di presidenza della sezione provinciale di Trieste.

Su proposta del Segretario federale, il presidente dell'Istituto nazionale di Cultura fascista ha nominato in sua sostituzione il fascista avv. Gianfranco Tamaro, iscritto al Partito dal 1-9-1919, squadrista, Marcia su Roma.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Rapporto. Oggi alle 10 nella sala del G. R. F. «L. Razza» la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili terrà rapporto alle segretarie di città e provincia, presenti le collaboratrici provinciali e le ispettrici di zona.

Soggiorno alpino del Fascio Femminile. Il soggiorno alpino di Pierabech avrà inizio quest'anno il 20 giugno.

Corso fisarmoniche. Oggi lezione di fisarmonica in sede del Fascio Femminile, via Roma 28, I.

G. I. L. Corso Vigilatrici di colonia. Le allieve del corso per vigilatrici di colonia dovranno presentarsi agli esami che si terranno nella Casa della Giovane Italiana (viale Romolo Gessi 10) giovedì 6 e venerdì 7 giugno alle 19 e sabato 8 giugno alle 18. Il primo giorno si presenteranno le allieve col nome dalla A alla L, il secondo dalla M alla Z e il terzo quelle residenti fuori di Trieste.

ASTERISCHI

Laurea

Il nostro concittadino Marino Colombis si è laureato in questi giorni a pieni voti nell'Ateneo Bolognese in Chimica Industriale discutendo coll'Eccellenza prof. G. B. Bonino una interessante tesi di Chimica-Fisica moderna riguardante la trasformazione termodinamica della piridina in dipiridile. Al neo dottore vivissimi rallegramenti.

60 modelli

indovinati, la più perfetta biancheria da signora, le marche migliori, sempre di prima scelta a prezzi scrupolosi da Manfreda, piazza Malta n. 3.

Nozze

La gentile signorina Carmela Franchi ha dato ieri la mano di sposa al camerata Vincenzo Valerio. Felicitazioni vivissime.

— La gentile signorina Mara Ferrari ha dato la mano di sposa al camerata rag. Bruno Froglia. Rallegramenti e auguri.

"Frasquita,, al Rossetti

Questa sera con inizio alle 21.15 al Rossetti la Compagnia R.O.S.E.S. n. 1 dà la fresca e melodiosa operetta di Franz Lehar «Frasquita». Interpreti principali: Dedè Mercedes, Elsa Carmi, Adolfo Ferrini, cav. Oreste Trucchi, Gino Gini ecc. Dirige l'orchestra il maestro Arnaldo Fontana. Vendita dei posti presso la Biglietteria Centrale e dalle 19 in poi alla cassa del Teatro.

Cecchelin al Filodrammatico

Con la divertente commedia in due quadri «Moralità» ha debuttato felicemente ieri al Filodrammatico la Compagnia di Angelo Cecchelin. Risate e applausi hanno sottolineato il caustico lavoro e nella seconda parte la brava Jole Silvani e il popolare Angelo in nuove barzellette e canzoni. Oggi lo spettacolo si replica.

Convegno musicale del Fascio Femminile. Domani dalle 19.45 alle 20.30, presso la sede del Fascio Femminile (via Roma 28, I) si terrà il solito convegno musicale.

Recite di filodrammatici

«L'allegro principe» al Dopolavoro Chimici. Giovedì, alle 20.15, la filodrammatica del Dopolavoro Chimici, in via Conti 11, replicherà «L'allegro principe», commedia in tre atti di Riccardo Melani e Athos Ori.

CINE E SPETTACOLI

ROSSETTI. 21.15: Comp. d'Operette R.O.S.E.S. N. 1: «Frasquita», operetta in 3 atti di Lehar.
NAZIONALE. 16.30: «Corsa alla felicità», con V. De Kowa, E. Greyff.
EXCELSIOR. 16.45: «Lo sguardo implacabile», Clare-Bransby Williams.
PRINCIPE. 16: Ultimo: «La moglie di Frankenstein», con Boris Karloff. Domani: «I figli della notte».
FENICE. 16: «La vita del dottor Koch», con E. Jannings, W. Krauss.
FILODRAMMATICO. 15.45: Comp. Cecchelin: «Moralità». Sullo schermo «Amore tzigano» K. Hepburn. Prezzi estivi: I posto, L. 3; II, L. 1.50.
ITALIA. 16: «Smarrimento», con Corinne Luchaire. Ultimo giorno.
REGINA. 16: «Il vampiro», sensazionale con Melwyn Douglas, Fay Wray.
IMPERO. 16: «Sei bambine e il Perseo», episodio d'amore della vita di Benvenuto Cellini.
REALE. 16: «L'uomo del Niger», con Victor Francen e Annie Ducaux. Il più interessante film della stagione.
GARIBALDI. 16: «Una donna in gabbia», con Lily Pons e Jack Oakie.
MASSIMO. 16: «Laila», capol. norvegese, con Aino Taube. Ult. giorno.
NOVO CINE. 16: «3 fratelli in gamba», comicissimo.
MODERNO. 16: Serata comica: «Vorrei volare!» e «Mischa il fachiro».
ODEON. 15.30: «Lasciate fare alle donne», Lilian Harwey e Willy Fritsch.
ARMONIA. 15.30: «Ave Maria», con B. Gigli, K. von Nagy. Varietà.
SAVOIA. 16: «Frenesia di danze», con Ben Lyon e Joan Marsch.
POPOLO. 15.30: «Desiderata», I. Petrovich. «Perchè ho ucciso?», il dubbio di una ragazza innamorata.
VITTORIA (all'aperto alle 20.15, con maltempo all'interno alle 16): «L'argine», Luisa Ferida e Gino Cervi.
RADIO. 16: «Tramonto», Elissa Landi, F. Morgan. Segue Shirley Temple.
CENTRALE. 15.30: «Terrore dell'Arizona», Maynard, Ridolini e Temple.
ADUA. 15.30: «Amore vince sempre». Segue: «Avventuriero di Tolosa».
VENEZIA. 16: «Il passeggero muto», e «Avventura in Polonia».

CASTELLO DI S. GIUSTO. Cortile delle Milizie. Ore 21: Spettacolo cinematografico: «La prigioniera di Sidney», con Zarah Leander.
TEATRO ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore 20.30 e 22.30: «Napoli d'altri tempi», con Vittorio De Sica, Emma Gramatica.
RISTORANTE RIVIERA BARCOLA (Konder) tel. 57-22. Tutte le sere, 21.30: tratt. danzante Orch. brillante.
BOSCHETTO DANZE. Seralmente, dalle 20 alle 24, danze all'aperto.
BAGNO SAVOIA-AUSONIA. Seralmente danze. Ristorante sulle terrazze al mare.

Bollettino demografico

2 e 3 giugno 1940-XVIII

Nati	18
Morti	22
Matrimoni	15

Il grave incidente di una vecchia

Di un grave incidente è rimasta vittima ieri la casalinga Clementina Spezzot ved. Suppancich di 74 anni, abitante in via S. Maurizio 3. Nello spostare una grande cesta contenente del carbone, si è fratturata il femore destro. E' stata subito soccorsa dai familiari e quindi con la Croce Rossa trasportata all'ospedale Regina Elena. Data la sua tarda età, la donna è stata accolta con prognosi riservata nella prima divisione chirurgica.

Percorrendo in bicicletta la strada che porta da Basovizza a Sesana, lo scalpellino Francesco Bernetich, di 15 anni, abitante a Basovizza 134, è andato a urtare contro un'automobile targata BO. 21117, causa una brusca sterzata della sua macchina. Con la stessa auto, egli è stato trasportato all'ospedale Regina Elena, dove gli hanno riscontrato delle escoriazioni alla coscia sinistra, all'avambraccio destro e alla regione lombare. Guarirà in pochi giorni.

Cronaca giudiziaria

Accusato di omicidio colposo

(Tribunale penale) La mattina del 10 marzo scorso fu ricoverata d'urgenza all'ospedale Regina Elena, con l'autoambulanza della Croce Rossa, tale Antonia Frausin, la quale poco prima, in corso Vittorio Emanuele III, era stata travolta da una vettura tranviaria della linea 5. Date le gravissime lesioni riportate, la Frausin morì la sera dello stesso giorno.

Nei confronti del conducente della vettura tranviaria, Duilio Lange, fu avviato procedimento penale e ieri la causa s'è discussa davanti ai giudici della terza sezione. L'imputato a sua discolpa ha precisato che, proveniente da piazza Goldoni si dirigeva verso via Dante, dopo avere incrociato una vettura della linea 1, una vecchietta attraversò improvvisamente il binario sicchè la disgrazia si rese inevitabile.

Sono stati escussi, su tali circostanze i testi Luigi Pitacco, Vittorio Micol ed Eugenio Basile.

Esaurita l'assunzione delle prove il P. M. ha chiesto la condanna del Lange a sei mesi di reclusione. Il Tribunale, vagliando la tesi del difensore ha assolto l'imputato perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente cav. uff. Oblach; giudici Ruggieri e Blando; P. M. cav. uff. Pellegrini; parte civile avv. Presti; difensore avv. Poillucci.

Sul lavoro. Mentre lavorava nella Raffineria «Aquila», l'operaio Benedetto Zerial, d'anni 26, abitante a Bagnoli della Rosandra 157, è stato colto da malore improvviso provocato da esalazioni sulfuree.

TROVATE GLI ERRORI DI QUESTO PARAGRAFO !

Per ottenere una rasatura irreprensibile, sono necessari trè elementi esenziali : lama affilata, buon penello e i prodotti da radere Palmolive ! La Crema da barba Palmolive, lussuosa e confortevole, assicura a chi ama una rasatura rapida, le maggiori garanzie ! Analoghe doti ha il Sapone da barba Palmolive, meno lussuoso, ma sempre pratico e veramente economico. Ambedue i prodotti anno una comune caratteristica : l'oglio d'oliva che facilita l'azione del rasoio e lascia sul volto un'ideale senso di freschezza.

LIRE 5 — L. 2.50

La vostra garanzia è la marca Palmolive

Il proto ha commesso 6 sbagli. Voi, usando i prodotti da radere Palmolive, non potete certamente sbagliare.

PRODOTTI A GENOVA

I PRODOTTI DA RADERE ALL'OLIO D'OLIVA

ECCO VIGOR !

la portentosa polvere per bucato

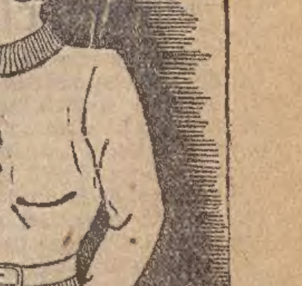
LAVA I TESSUTI DELICATI IN ASSOLUTA SICUREZZA

NOTIZIA SENSAZIONALE !
PRODOTTO MERAVIGLIOSO

VIGOR è l'amico dell'eleganza ! È stato creato per lavare i graziosi indumenti che, a volte, esitate ad indossare, nella tema di sciuparli ! Potrete ora sfoggiarli a cuor leggero : VIGOR li laverà tutte le volte che vorrete, con sicurezza assoluta ! Non è questa una notizia sensazionale?

DELICATO. FACILE. SICURO

La schiuma di VIGOR pulisce perfettamente, e la sua azione è tanto delicata da non danneggiare un solo filo. La sua morbida efficacia garantisce una sicurezza assoluta ! Non esitate : indossate i vostri bei vestiti e portateli con tutta tranquillità. VIGOR li protegge !



E QUANTO SEMPLICE

Basta spremere leggermente i tessuti delicati e le lanerie in una soluzione di VIGOR preparata in acqua tiepida. Per i tessuti a colori solidi e la biancheria di casa, immergere in una soluzione di VIGOR preparata in acqua calda e lasciare per 30 minuti. Sulla scatola VIGOR troverete tutte le istruzioni per l'uso. Ricordate : non è necessario far bollire !

VIGOR elimina in modo definitivo tutti i fastidi del bucato !

Notiziario sportivo

Il "Giro" verso le Dolomiti

L'avvento di Bizzi

e le incognite attorno alla lotta per il primato

Nessuno aveva previsto e nessuno poteva prevedere, cominciando dagli organizzatori i quali poco o nulla sapevano del percorso della tappa Abbazia-Trieste, che il preludio della parte faticosa del giro, dovesse risultare così concitato. La tappa delle forature resterà memorabile negli annali del Giro d'Italia. Mercè sua, tuttavia, la situazione della corsa è mutata. Siamo ben lontani dal riposo romano dopo le prime cinque tappe. Quando tutti i corridori andando a dormire pensarono a Canavesi come vincitore più che probabile del Giro; e lo pensarono anche i dirigenti dei due squadroni destinati a contendersi la palma della vittoria, e furono costretti a discutere su tale evenienza anche i tecnici della... scienza ciclistica.

Fra Abbazia e Trieste, per l'altopiano del Carnaro fino alla suggestiva sponda adriatica, dove abbiamo coniugato, in tutti i tempi, il verbo forare, la primula del Giro — così fu definito Canavesi — ha piegato i lievi petali e in nuove previsioni debbono esercitarsi i cronisti illustratori della vicenda e verso nuovi orientamenti debbono indirizzare i loro sguardi gli strateghi delle squadre.

Strano Giro. Sembrava fatto per Bàrtali e Valetti, e sùbito scardinato da questi due pilastri cerca di giorno in giorno un'inquadramento. Il collasso dei due grandi scalatori ha creato quel senso di incertezza che domenica la scena deambulante, dove continua a essere illuminato il volto di un giovane protagonista, mentre si agitano attorno a lui attori che sembrano sempre pronti a recitare la scena madre: da Mollo a Canavesi o a Didier, da Vicini a Bizzi o da Bini a Vicini.

Il quadro ult.. o ci presenta Bizzi; Coppi resta al centro del palcoscenico polveroso di questo nostro carro di Tespi ciclistico, Canavesi s'è ritirato alquanto verso il fondo, ed è venuto in luce l'occhietto furbo di Mollo e il volto abbronzato e l'occhio intelligente di Bizzi. I protagonisti della tappa di Trieste — Bizzi, Mollo, Coppi — restano per il momento i protagonisti del Giro. Il ragazzo di Tortona, perchè ha saputo in un momento così burrascoso uscire incolume dalla tempesta; Mollo, per la formidabile difesa fatta del secondo posto in classifica generale; Bizzi, per la chiara presa di posizione, da lui stesso effettuata nella sua squadra, dove nessuno gli aveva dato tutto il credito che meritava, onde è stato necessario che la chiarificazione venisse da una specie di gara di eliminazione che ha escluso prima Valetti e ha suscitato poi qualche dubbio su Vicini. Non dal leggero vantaggio che Bizzi ha ora su Vicini nella classifica generale proviene la maggior fiducia attorno al livornese, ma dalla sua splendente forma attuale, dalla maturazione di una classe schietta, sussidiata da una volontà puntigliosa e soprattutto da una rivalità che è sprone per Bizzi più dello stesso desiderio di vittoria. (Avrete capito che la rivalità è con Bartali). Oggi che Bizzi ha raggiunto il primo scopo di vedere preclusa ogni via di successo a Bàrtali, deve dimostrarci sui passi dolomitici che quel suo acceso senso di rivalità nasce soltanto da un profondo convincimento del proprio valore. Tre ostacoli ha davanti e accanto: Coppi, Mollo e il compagno di squadra Vicini, sul quale la Casa milanese potrà ripiegare ove Bizzi dovesse tentennare.

La prova di ieri, osservata nel solo raffronto Bizzi-Coppi, è un fatto definitivo? Ha già dato il giovane atleta detentore del primato la misura massima delle sue risorse, oppure lo rivedremo domani fresco e guizzante nei gorghi della lotta? L'incognita della ripresa del Giro è proprio in questa ultima domanda. Se Coppi ha esaurito il suo compito, la squadra della Legnano è fuori corsa al primato e dovranno pensarci Mollo e Cottur a sbarrare la strada ai bianco-celesti che hanno insinuato due uomini di reale valore nelle primissime posizioni. Se l'energia di Coppi assisterà la sua classe, — che nessuno p... mette in dubbio, — vedremo sui passi della Mauria, di Falzarego, di Pordoi, di Sella e della Mendola una lotta di grande interesse, e sarebbe bello che l'incertezza durasse fino all'ultimo colle, sebbene si propenda a credere che il Giro potrebbe concludersi a Ortisei ove tale tappa assuma gli sviluppi prevedibili.

Ripartiremo dunque oggi con tutti questi quesiti nel bagaglio del Giro; ma chi p..ò escludere senza altro tutti gli imprevisti che sono facilmente intuibili dalla lettura della classifica generale? Ci avviamo comunque a una emozionante svolta finale.

Due cifre per finire: Una lieta riguardante il corridore Edgardo Scappini che dovrebbe essere pagato a peso d'oro dall'agente di pubblicità della Casa che gli fornisce le gomme. Non ha mai forato finora in tutte le tappe. La cifra primato in senso opposto è di Facchin: diciassette volte appiedato da incidenti di pneumatici.

Domani da Trieste a Pieve di Cadore; duecento chilometri e il passo delle Mauria verso l'arrivo: è facile prevedere una lotta appassionante.

Il "Giro" parte stamane alle 9.30

Stamane alle 9.30, dal cavalcavia di Barcola, la lunga carovana di atleti, giornalisti ed organizzatori lascia la nostra città per percorrere la tappa Trieste-Pieve di Cadore (km. 202), sedicesima fatica del Giro d'Italia.

Giordano Cottur ricevuto dal Federale

Il Federale ha ricevuto nel pomeriggio di ieri alla Casa del Fascio, il camerata Giordano Cottur accompagnato dal fiduciario provinciale dell'Associazione Fascista Ferrovieri e dal direttore tecnico del ciclismo del Dopolavoro Ferroviario.

Il Federale si è vivamente compiaciuto, anche a nome delle Camicie Nere triestine, col camerata Cottur per le sue brillanti affermazioni e si è quindi intrattenuto cordialmente con lui.

Concorso pronostici
Una scheda con 11 punti

Le operazioni di spoglio per l'ultima giornata del nostro Concorso pronostici si sono iniziate ieri. Ecco i massimi sinora raggiunti: Edmondo Doerfler punti 11; Alma Habe punti 10. Lo spoglio, naturalmente, continua.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 4 giugno 1940:

Turno generale: Marinai: 29, 31, 33, 35, 36; giovani coperta: 20, 21, 22, 23, 24; mozzi coperta: 25, 26, 28, 29, 30; ingrassatori: 6, 1, 7, 8, 10; fuochisti nafta: 1, 4, 9, 11, 15; fuochisti carbone: 48, 52, 54, 55, 56; carbonai: 27, 28, 29, 30, 32; camerieri: 1, 3, 4, 5, 6; cuochi: 2, 3, 4, 5, 6; giovani camera: 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera: 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina: 1, 2, 3, 5, 6; mozzi cucina: 1, 3, 4, 5, 6.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno generale: 1 marinaio, 1 fuochista.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Quirino, Saturnina.

DECESSI (2 e 3 giugno 1940-XVIII): Ursig ved. La Sorte Ernesta, a. 58; Maria Lacovig, g. 2; Teresa Sgonec ved. Mazij, a. 79; Gasparo Culliat, a. 74; Maria Del Piccolo ved. Del Piccolo, a. 64; Giacomo Kalc, a. 82; Antonio Germanis, a. 83; Giovanni Visnjevec, a. 67; Claudio Sgubin, m. 1; Giovanni Cordieri, m. 1; Assunta De Dominicis, a. 1; Giusto Prassel, a. 30; Paolina Forza in Braicovich, a. 25; Augusta Cociancich ved. Rolli, a. 71; Domenico Mosetti, a. 84; Virgilia Mosenghini, a. 40; Luigia Visinali, a. 20; Giacomo Nardin, a. 56; Giovanni Canziani, a. 33.

CORRISPONDENZA APERTA

Un canzonettista. Per mantenere la voce chiara occorre prima di tutto buona impostazione, non forzarla nell'emetteria, e senza assoggettarla a lavoro eccessivo. Vita igienica. Il fumo in genere, e la sigaretta in ispecie causa la carta, irritano le pareti della gola, causando raucedine. I canzonettisti della radio cantano con parole e musica a seconda della loro preparazione all'esecuzione.

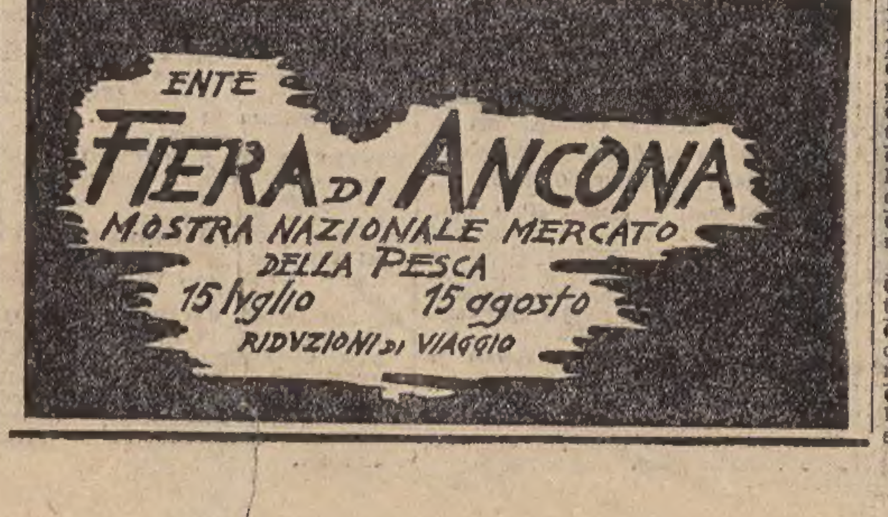
Volontaria 1915. Rivolgetevi al vostro Gruppo rionale fascista.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

LINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

OGGI AL
NAZIONALE
Un film brillantissimo
CORSA ALLA FELICITA'
Interpreti:
VICTOR DE KOWA
EDNA GREYFF

MOBILI FOGLIANO
ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE. FRANCO DOMICILIO IN OPERA. Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - TORINO. Uffici: MILANO: Piazza Duomo, 31 y. - Telef. 80648 - Sede e Direzione Centrale: NAPOLI: Pizzofalcone 2 y. Telef. 24685. - A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione dei modelli



La IX Giornata della massaia

Giovedì nella sede della scuola di Economia domestica, del Fascio Femminile, via Canalpiccolo 1, alle 17 il dott. Giulivo parlerà sull'utilizzazione autarchica della verdura e della frutta.

Sbatte contro un tram

Incapace di reggersi in piedi causa le abbondanti libazioni, il falegname Luigi Tinta, d'anni 50, abitante in Guardiella S. Cilino 1806 è andato a sbattere ieri contro una vettura tranviaria che percorreva il Corso Vittorio Emanuele III. Con la Croce Rossa e stato trasportato all'Ospedale Regina Elena ove gli hanno riscontrato una ferita alla fronte. E' stato accolto in osservazione e giudicato guaribile in dieci giorni.

Per maltrattamenti e furti. Dagli agenti del IV Distretto è stato arrestato l'autista disoccupato Amedeo Badin, di 48 anni, abitante in via S. Maurizio 3 per maltrattamenti ai danni della propria moglie Emilia Serdo in Badin.

Sono stati pure tratti in arresto il ventisettenne Guglielmo Crismancich, abitante in via Vecellio 9 ed il trentaduenne Andrea Gregori, abitante in piazza Impero 7, perchè responsabili del furto di un chilogramma di zucchero e di tre sacchi vuoti commesso ai danni di Carlo Maddaleni.

Una caduta. La piccola Dora Carletti, di anni 3, abitante in via della Piccola Fornace 2, è caduta ieri mentre si trovava in un giardino di Montebello. La madre la ha subito accompagnata all'Ospedale Regina Elena ove le hanno riscontrato la frattura dell'avambraccio sinistro. La piccola è stata accolta nella prima divisione chirurgica e giudicata guaribile in non meno di quattro settimane.

La F. I. P. - V Zona comunica agli enti interessati che le iscrizioni al campionato di pallacanestro II divisione femminile si chiuderanno irrevocabilmente domani sera in sede (via Ginnastica 47).

Paese che vai...

Ogni paese ha le sue specialità che corrispondono a certi gusti essenziali determinati anzitutto da ragioni di clima. Quindi: paese che vai, tabacco che trovi. Credono alcuni superficiali che non si possa parlare di buon tabacco senza fare una capatina all'estero. Anche colà si trovano delle pessime cose in fatto di tabacco e anche all'estero ci sono gli esterofili. Non è mai il caso di cercare in altri paesi ciò che si può trovare ottimamente in casa nostra. L'innumerevole stuolo di buongustai che apprezzano la nostra *Macedonia extra* sia in Italia che all'estero, ci dimostra che un prodotto così perfettamente indovinato per le qualità di gusto e d'aroma, deve essere classificato fra i migliori che produce l'industria mondiale del tabacco.

BORSA DI TRIESTE

Giugno	1	3
Rendita 5%	88.65	88.20
Rendita 3½%	69.40	69.20
Redimibile 3½%	64.50	64.20
Redimibile 5%	90.—	90.—
Obbligaz. Tre Venezie	91.—	90.80
Buoni Tes. nov. 1941	98.40	98.30
Buoni Tes. nov. 1943	91.25	91.20
Buoni Tes. nov. 1944	94.—	94.—
I. R. I.	437.—	436 —
I. R. I. «Stet» 4%	630.—	620.—
I. R. I. «Mare» 4½%	438.—	438.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	464.—	464.—
Elettr. Ferrovie Stato	443.—	442.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446 —
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	412.—	410.—
Fond. Tre Ven. 4%	406.—	106.—
Trieste 1899 conv.	79.—	79.—
Trieste 1914 conv.	84.—	84.—
Trieste 1916 conv.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	742.—	735.—
Assicuratrice Italiana	512.—	512.—
Infortuni	1720.—	1720.—
Riun. Adriat. ser. A	1675.—	1670.—
Riun. Adriat. ser. B	1665.—	1665.—
Gerolimich	185.—	185.—
Istria-Trieste	228.—	228.—
Lussino	295.—	295.—
Martinolich	96.—	96.—
Meridionali	975.—	341.—
Premuda	1010.—	1010.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	395.—	399.—
Tram	167.—	167.—
Ampelea	220.—	220.—
Arrigoni e C.	221.—	221.—
Cantieri Riun. Adriat.	108.—	108.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
Selveg	660.—	660.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	225.—	222.—

CAMBI: Londra 63.95; New York 19.80; Francia 35.90; Svizzera 443.75; Germania 780; Jugoslavia 44.38.

NEI DOPOLAVORO

Ferroviario. Domani alle 20 trattenimento danzante al campo di pattinaggio di viale Regina Elena 49; giovedì e domenica nello stesso campo, dalle 20.30 in poi, spettacoli cinematografici per dopolavoristi. Lo stabilimento marino continua la sua bella attività. Si accede al bagno dalla passerella di viale Regina Elena. Abbonamenti per la stagione balneare in segreteria.

Chimici. Domani dalle 20 in poi seguito trattenimento danzante sociale all'aperto. In caso di maltempo si danza nelle sale arieggiate e ventilate. Giovedì dalle 20.30 in poi si replicherà la commedia in tre atti «L'allegro principe» di Riccardo Melani e Athos Ori.

RADIO

4 giugno

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI II - ROMA II: 11: Giugno radiofonico: Dischi di musica operistica. 11.20: Orchestrina diretta dal m.o C. Zeme. 12: Dischi. 12.20: Ritmi e canzoni. 13.25: «Il castello della malinconia». 13.40: Dischi. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Lincoln Cavicchioli: «Avventura sui ghiacci». 17.15: Concerto del soprano Pia Covezzi e del tenore Mercuriali. 18.40: Bollettino del Comando del porto. 20.20: Trasmissione da Pieve di Cadore: Impressioni e commenti sul XXVIII Giro ciclistico d'Italia. 20.35: Orchestra d'archi. 21: Stagione lirica dell'Eiar: «Le donne curiose», di E. Wolf Ferrari, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Fernando Previtali. Indi: Musica da ballo.

ROMA I - BA I - BO - VE - NA II - MI III - TO III: 21: Storia del teatro drammatico. 21.15 (circa): «Il costruttore Solness», tre atti di Enrico Ibsen.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

DONNA anziana straniera offresi cucinare lavori casa. Via Capuano n. 14, terzo portinaio. 67229 A

QUINDICENNE friulana bella presenza, offresi stabile. Via Solitario 9 I piano. 37566 A

RAGAZZA giovane offresi per trattoria oppure casa privata. Madonnina n. 13, portineria. 67163 A

RAGAZZA prestaservizi tutto giorno offresi, miti pretese. San Nicolò 4, portiere. 67223 A

RAGAZZA straniera capace tutto fare offresi anche fuori Trieste. Via Udine 45, I. 67172 A

RAGAZZA stabile offresi piccola famiglia oppure cameriera. Via Gatteri n. 29, portiere. 20775 A

RAGAZZETTA 14-enne offresi per bambinaia. Via Madonna Mare 5, III Gaspara. 67208 A

SIGNORINA friulana bella presenza, civile, parla bene italiano, capace cucina e anche dolci, offresi piccola buona famiglia, prestaservizi, anche stabile. Valdirivo 32, portin. 37539 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli Cavana 13 cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 37542 B

BAMBINAIA nurse ottime referenze Trieste, fuori. Cameriera capace, cuoca finita villa, domestiche buon mensile; prestaservizi cucinare cerco. Via Machiavelli 17, Zeldier. 37570 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi. Via Annunziata 1, secondo, destra. 67176 B

DOMESTICA cercasi. Rivolgersi Torrebianca 15, Longo. 67222 B

DOMESTICA attestati, pratica cucinare, tutto fare, villeggiatura cercasi. Indirizzo Piccolo. 20743 B

DOMESTICA onesta, tutto fare cerco. Via Carducci 8, II, sinistra. 37555 B

DOMESTICA capace tutto fare, sappia cucinare, cercano coniugi soli. Presentarsi ore 10-14, Perizi, Ghirlandaio 13. 37532 B

DOMESTICA o prestaservizi seria, volonterosa, cercasi. Maturi, Piano S. Anna 62. 67213 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi. Dalle 8-15, Petronio 11, porta 2. 67201 B

PRESTASERVIZI giornaliera cercasi. Via Pietà n. 24. 20777 B

PRESTASERVIZI referenze, mattina pomeriggio, escluso vitto. Slataper 10 porta 14. 20747 B

PRESTASERVIZI giovane, mattina, cercasi. Regina Elena 15, scala destra, II. 20763 B

PRESTASERVIZI con attestati, pratica, capace, cercasi, 7-16, Imbriani 6. 67227 B

PRESTASERVIZI onestissima cercasi; dalle 14.30 alle 19, Valdirivo 8, Volpich. 67225 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Ireneo 6, I, sinistra. 67220 B

PRESTASERVIZI per mattina con attestati. Pendice Scoglietto 14, porta 8. 37562 B

PRESTASERVIZI giovane, capace, per tutta la giornata, cercasi. Aleardi 5, Chiuderi. 37553 B

PRESTASERVIZI cerca giorni da combinare. G. Reni 2, portin. 37528 B

PRESTASERVIZI capace, tutto fare, tutto giorno, con certificati, cercasi. Largo Corsica 1, II, porta 5. 37543 B

RAGAZZA brava, per mattino cercasi. Gatteri 58, porta 5. 67218 B

RAGAZZA stabile o prestaservizi con attestati cercasi. Ghega 8, Heidler. 67217 B

RAGAZZA brava, onesta, sappia cucinare, lunhgi attestati, cercasi. G. Reni 5, porta 15. 37556 B

RAGAZZA per trattoria cercasi. Via Trento 15 67208 B

RAGAZZE capaci, Milano, Roma, Trieste; prestaservizi brave, ragazzetta, cercansi. Venti Settembre 12, pianoterra. 20760 B

STABILE o prestaservizi per tutto il giorno cercasi. S. Nicolò 19. 67231 B

STRANIERA domestica tutti lavori, buoni attestati cercasi. Carducci 30, terzo, sinistra. 37530 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CORRISPONDENTE tedesca perfetta, con propria macchina da scrivere assumerebbe lavoro corrispondenza commerciale; eventualmente conversazione. Cassetta 20726 C Unione Pubblicità. 20726 C

IMPIEGATO ventinovenne sano pratico lavori ufficio, offresi grande azienda. Offerte Cassetta 20597 C Unione Pubblicità. 20597 C

ISTITUTRICE (o qualsiasi occupazione decorosa) offresi ovunque, tedesco, francese, dattilografa. Referenze. Modicità. Indirizzo Piccolo. 37533 C

CONTABILE corrispondente militesente offresi qualsiasi impiego miti pretese. Indirizzo Piccolo. 37565 C

MASSAGGI offresi piazza Giacomo Venezian 6 (Acquedotto) mezzanino, sinistra; 15-19. 37544 C

PORTINAIA vedova con figlia, lungo servizio, offresi casa civile. Zonta 4, portiere. 37541 C

SIGNORA distinta giovane, presenza, colta, occuperebbesi a Trieste quale impiegata, segretaria, donna compagnia, posto fiducia. Cassetta 20733 C Unione Pubblicità. 20733 C

RAGAZZO diciassettenne buona famiglia, forte, alto, offresi aiuto commesso, fattorino, bar, altri lavori. Cassetta 20457 C Unione Pubblicità. 20457 C

SIGNORINA colta cerca posto istitutrice governante accompagnare bambini o persone anziane a passeggio. Volta 2, porta 9; ore 11-15. 67175 C

SIGNORINA lunga pratica bambini piccoli, offresi. XX Settembre n. 51. 67221 C

SIGNORINA colta lunghissimi attestati, offresi compagnia assistenza ammalati, miti pretese. Cassetta 20736 C Unione Pubblicità. 20736 C

SIGNORINA giovane bella presenza, internista bar, offresi. Cassetta 20765 C Unione Pubblicità. 20765 C

STENODATTILOGRAFA comptometrista principiante, con referenze, offresi. Indirizzo Picolo. 37558 C

35-ENNE sarta offresi presso distinta famiglia, uno-due giorni la settimana. Cassetta 20728 C Unione Pubblicità. 20728 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

ONDULATRICE acqua ferro lire 2, offresi. Indirizzo Piccolo. 37564 CC

PALCHETTISTA raschiatura lucidatura offresi a prezzi bassi. Madonnina n. 13, portineria. 37430 CC

PITTORE artigiano stanze cucine moderne prezzi miti. Madonnina 13, portineria. 37431 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne prezzi minimi. Corso V. E. 37, portineria. 20776 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo elegantissimo 3. Covelli, Piazza Impero 10. 20749 CC

SARTA donna brava eseguisce settimana. Madonnina 9, III. Tiziani. 20784 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio, ottomane, materassi 13. Solitario 6, latteria. 67202 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

A. PARRUCCHIERA mezza lavorante, ragazzo, pratico barba. Piazza Cavana 5. 6404 D

APPRENDISTA ragazzo per manifatture cercasi. Caprin 14. 37452 D

APPRENDISTE sarte biancheria uomo, pigiama, buona retribuzione cercasi Sacoris, Mazzini 46. 37559 D

BARBIERE lavorante capace, posto stabile, cercasi. Via Commerciale 3. 67180 D

CALZOLAIO apprendista pratico o mezzo lavorante stabile. Conti n. 3. 8033 D

COMMESSA pratica per negozio alimentari cercasi. Inviare offerte dettagliate Cassetta 20097 D Unione Pubblicità. 20097 D

FABBRI pratici riparazioni binario vagonetti Decauville; capisquadra per lavori stradali, cercansi. Cassetta 20552 D Unione Pubblicità. 20552 D

GARZONA pratica sarta uomo cercasi. Crispi 32, II. 20779 D

GARZONA sarta donna cercasi. Canova 18, II, porta 11. 20804 D

GARZONA quattordicenne cercasi prontamente. Negozio via S. Nicolò n. 19. 20767 D

GARZONA lavoratorio farmacia cercasi. Via Giulia 114. 37515 D

GIOVANE riscuotitore, pure altri lavori esterni, cercasi. Indirizzo Piccolo. 37545 D

INGEGNERE termotecnico pratico impianti condizionamento riscaldamento cercasi. Precisare età, disponibilità, posti occupati. Referenze a Cassetta 273 M Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5361 D

LAVORANTE parrucchiera cercasi prontamente. Parini 6. 20761 D

LAVORANTI capacissime sarte donna cercansi. Indirizzo Piccolo. 67209 D

MEZZE lavoranti sarta donna cercansi. P. Revoltella 539 int., Valentinuzzi. 37535 D

MEZZA lavorante parrucchiera parrucchiera pratica. Via Udine n. 32. 20794 D

MISTRA pratica solo riparazioni calzature e apprendisti e riparatori cercasi Comi, via Rossetti 12. 20758 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante cercasi. Via Vittoria Colonna n. 3. 20785 D

RAGAZZO pratico lavoro panetteria, cercasi. Via Giulia 69. 67216 D

RAGAZZO per commestibili cercasi. Via Coroneo 26. 67205 D

RAGAZZO volonteroso cercasi. Bar Urbanis, piazza C. Ciano. 67177 D

RAGAZZO per panificio cercasi. Via Scalinata n. 5. 67179 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Conti n. 40. 67158 D

SIGNORINA conoscenza perfettamente lingua serba, cercasi. Dettagliare informazioni, inviare Cassetta 20729 D Unione Pubblicità. 20729 D

STENODATTILOGRAFA sicura, veloce, cerca studio Coroneo 6, primo piano; presentarsi ore 15 o telefonare 34-22. 20774 D

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. A. VUOTA affittasi. Brunner n. 3, Lauri. 20753 F

A. A. A. DISTINTO offresi camera, bagno, eventuale vitto. Tasso 3, porta 6. 67214 F

A. A. A. INGRESSO scale bagno. Ginnastica 41, porta 8. 67185 F

A. A. A. MOBILIATA grande pulitissima, volendo vitto abbondante, prezzo conveniente. Torrebianca 29, terzo, angolo XXX Ottobre. 67169 F

A. A. GARÇONNIERE lussuosa affitta sola mitissimamente. Crispi 26, I p. 20793 F

A. CAMERETTA mobiliata affittasi. Indirizzo Piccolo. 67164 F

A. CAMERETTA mobiliata cura biancheria affittasi, Via Piccardi 7, p. 2. 67168 F

A. CENTRALE signorile soleggiata, 1-2 signori, affittasi. Valdirivo 16, II. 67165 F

A. MATRIMONIALE mobiliata, bagno, scrupolosa pulizia, cura biancheria, tutto conforto, affittasi con vitto, distinti. Via S. Nicolò 30, porta 6. 37538 F

A. MATRIMONIALE spaziosa centralissima, affittasi anche giorni. Trento n. 5, terzo. 20792 F

A. MOBILIATA vitto, trattamento familiare, affittasi. Venti Settembre 39 porta 6. 20799 F

A. MOBILIATA bellissima centro, affittasi distinto. S. Michele 9, porta 5. 20788 F

A. PIEDATERRA signorile, tipo salotto, affittasi anche temporaneamente. Indirizzo Piccolo. 37554 F

A. TRANQUILLA, bagno, telefono, anche temporaneamente. Torrebianca n. 25, porta 7. 20800 F

BELLA tipo salotto, altra semilibera acqua corrente. Zonta 3, III, destra. 20768 F

BELLA, elegante, centrale, bagno, affittasi subito distinti. S. Nicolò 30, porta 3. 20744 F

CAMERA centrale, con vitto, affittasi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 67182 F

CAMERA vuota comodo cucina. Slataper 20, III. 67178 F

CAMERA semi-libera vuota o mobiliata, affittasi a persona distinta. Indirizzo Piccolo. 20776 F

CAMERA vitto ottimo, familiare, 280 mensili, affittasi. Venezian 26, II p. 6414 F

CAMERA vuota affittasi. Molin a vento 7, porta 16; dopo le 13. 20780 F

CAMERA camerino vuoti, comodo cucina, 2 persone. Battista, Giustinelli n. 2 a. 6413 F

CAMERETTA mobiliata, con vitto buono, affittasi prezzo mite. Ginnastica 28, secondo. 20790 F

ELEGANTISSIMA attiguo salotto, bagno, telefono, ascensore, affittasi centro. Indirizzo Piccolo. 20789 F

INGRESSO scale mobiliata, una persona, affittasi prontamente. D'Apolito vai Rivo 46, II. 20803 F

INGRESSO scale matrimoniale elegante, bagno, affittasi prontamente. Torrebianca 28, III, sinistra. 37560 F

INGRESSO scale vuota ariosa affittasi prontamente. Tigor 5, primo, sinistra. 0067098 F

INGRESSO libero, vitto prezzo mite. Bellinzona 9, IV, destra. 67190 F

INGRESSO scale mobiliata, bellissima, affittasi. Piazza G. Neri 3, II p. 67188 F

MATRIMONIALE vista, comodo cucina, affittasi. Torsanpiero 6, II, porta 12. 20782 F

MATRIMONIALE stanzino pranzo uso cucina, escluso biancheria, presso sola, affittansi. Giulia 15, porta 18. 37567 F

MATRIMONIALE salotto attiguo, cucina, mobiliate, presso persona sola, assente, affittansi. S. Francesco 34, porta 11. 37569 F

MATRIMONIALE camerino, affittansi prontamente distinti stabili. Udine 2, porta 11. 67204 F

MATRIMONIALE grande moderna, eventualmente due amici, affittasi. Corso Vitt. Em. 23, III. 67166 F

MATRIMONIALE indipendente presso sola, volendo vitto, bagno, telefono, acqua corrente, affittasi. Venti Settembre 21, II, destra. 67187 F

MATRIMONIALE, sala pranzo, cucina, lussuosamente mobiliato, presso signora, affittansi. Indirizzo Piccolo. 37551 F

MATRIMONIALE grande, ariosa, comodo cucina, presso persona sola, affittansi. Via Boccaccio 29, dalle 14 alle 16. Schironi. 37527 F

MOBILIATA lussuosa, termobagno, affittasi a due distinti. Via Sgantini n. 14, p.t. sinistra. 20786 F

MOBILIATA affittasi a persona distinta. Viale Sonnino 5, I, sinistra. 20748 F

MOBILIATA affittasi ingresso scale, volendo vitto. Valdirivo 22, II porta 9 67189 F

QUALSIVOGLIA attività: Stanza colastica. Pianoforte. Mensilità irrisoria. Vidali 12 (Scuola). 8034 F

STANZA elegante, soleggiata, presso sola, affittasi, Paduina 11, porta 2. 67219 F

STANZE due bellissime, vuote, uso ufficio. S. Spiridione 12, I. 67161 F

STANZA ariosa mobiliata comodità, affittasi prezzo mite. Falcieri, Pondares sei. 20781 F

STANZETTA pulitissima, presso piccola famiglia, affittasi. Udine 75, I, sinistra. 67226 F

STANZETTA mobiliata affittasi a signorina distinta o signora. Via E. Toti 6, III, Viviani. 37557 F

UFFICIO 3 stanze, ingresso indipendente, acqua corrente, affittasi. Piazza Umberto 2, secondo. 67228 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. A. ENENKEL, Scuola fondata nel 1919, Battisti 22 telefono 8800; preparazioni intensive esami autunnali, maturità classica, scientifica, magistrale. Ammissione superiori. Licenza Avviamento. 20773 G

A. SCUOLA serale, diurna, esami riparazione, licenze. Via Diaz 3. 6396 G

CERCO istitutrice conoscenza tedesco, disposta assentarsi Trieste periodo villeggiatura. Scrivere Casella 172 Capo di Piazza, Monti. 37568 G

DATTILOGRAFIA unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 37531 G

ESAMI settembre. «Assicuratevi buona definitiva preparazione inscrivendovi subito!». Complessivamente fino esami 200 (ammessa interruzione villeggiare). Istruzione individualmente, liberando familiari preoccupazioni. Informazioni, prospetti: Diaz 7; telefonicamente 5263. 6397 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 30 mensili. Reparto traduzioni Preparazione esami. 2 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

GOLF rosso smarrito domenica mattina tratto Margherita-Cunicoli. Pregasi portarlo portinaia Pilone 1, verso generosa mancia. 67171 H

INDUMENTI bagno, maglione, smarriti domenica Sistiana. Pregasi consegnare verso mancia: Panzera, Canova n. 2, IV. 37537 H

LIBRETTO lavoro Rossato Antonio, smarrito. Pregasi portare Unione Pubblicità Italiana; mancia. 20754 H

OROLOGIO platino smarrito domenica tratto XXX Ottobre, Dante, Vitt. Emanuele. Mancia portandolo stazione autocorriere. 37536 H

PORTAFOGLI contenente denaro tessere ferroviarie smarrito. Trattenersi denaro inviando tessere, Perugini, Maiolica 3. 37529 H

SPILLA oro smarrita. Mancia competente portandola, via Cadorna 11. 67174 H

STILOGRAFICA bianca senza coperchio smarrita. Mancia telefonare 8044. 00041 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I

APPARTAMENTI signorili in villa, vista mare, 8 e 6 stanze padronali, ricchi accessori, bagni, terrazza, giardino, garage, lisciaia, affittansi prontamente. Visitare dalle 10-18, via Murat n. 7. Informazioni 6501. 67050 I

APPARTAMENTO centralissimo sette stanze, ricchi accessori, terrazza giardino pensile, panorama magnifico, tutte le massime comodità signorili, affittasi. Rag. Pilato, telefono 9721. 20783 I

APPARTAMENTO 6 stanze camerino bagno, affittasi. Venti Settembre 38, I 20771 I

APPARTAMENTO due stanze camerino lire 216 affittasi. Via Boccaccio n. 3. 20757 I

APPARTAMENTO 5 stanze accessori ascensore termosifone, giardino, eventualmente autorimessa affittasi 1.o luglio. Giustinelli 1. 37561 I

MAGAZZINO disponibile due auto, mensile lire 30 cadauna. Volta 12 portineria. 67230 I

QUARTIERINI piccoli, medi, grandi ricco assortimento, disponibili. Timeus 4, I. 20750 I

QUARTIERE 2 camere cucina affittasi. Vendonsi mobili. Indirizzo Piccolo. 67232 I

QUARTIERE mobiliato tutti i conforti, affittasi a coniugi soli, causa partenza. Tasso 3, porta 6. 67215 I

QUARTIERE tre stanze ripostiglio, cucina, affittasi. Fulvio Testi 8, porta 3. 67183 I

STABILE nuovo centro città, affittasi subito camera cameretta cucina, bagno e accessori. Indirizzo Piccolo. 67184 I

VILLA cinque stanze accessori, bagno installato, giardino, affittasi. Via Pratello 9, Roiano; visitare ore 10-16. 67186 I

VILLA sette stanze ricchi accessori ogni conforto, affittasi prontamente, condizioni vantaggiose. Telef. 26414. 20742 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO tre quattro stanze soleggiate, accessori, paraggi S. Andrea, cerco. Cassetta 20727 L Unione Pubblicità. 20727 L

APPARTAMENTO mobiliato, possibilmente vista mare, 3 camere cucina bagno, per alcuni mesi cercano coniugi. Cassetta 20740 L Unione Pubblicità. 20740 L

QUARTIERE camera camerino cucina, cercasi. Rivolgersi Campo San Giacomo 5, III, Treven. 37550 L

QUARTIERE 2 camere cucina cercasi. Trattoria Risorta 7. 20805 L

QUARTIERE 2 camere camerino cucina, soleggiato, cercasi. Telefonare 8788, pomeriggio. 67173 L

SOFFITTA chiara, possibilmente con acqua-gas-luce, centro, per studio pittura, cercasi. Offerte Cassetta 20739 L Unione Pubblicità. 20739 L

UFFICIO due tre stanze, primo piano, posizione centrica cercasi. Offerte Cassetta 20738 L Unione Pubblicità. 20738 L

Vendite d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

BANCO falegname vendesi. Orlandini n. 3, dalle 9-12 (magazzino). 20787 M

CARROZZELLA sport 100, altra fonda molleggiata 80, vendonsi. Bosco 14 20798 M

CARROZZELLA sport passeggio vendesi. Lazzaretto vecchio 13, III, destra. 67210 M

CARROZZELLA sport seminuova. Via E. Toti 12, II, Habe. 67233 M

COPERTORE due piazze tutto ricamato mano, nuovo, vendesi. Lavatoio n. 4, I, destra. 37528 M

GRAMMOFONO Columbia valigia originale vendesi. Via S. Francesco 9, portiere. 37549 M

MACCHINA cucire «Necchi», altra occasione industriale, famiglia. Natale, Battisti 12, telef. 6533. 20762 M

MACCHINA cucire rientrante seminuova perfettissima, vendesi causa partenza. Via Corridoni 5, calzolaio. 20797 M

MATERASSO lana, bollitore 3 fiamme moderno, buono stato, vendonsi. Gatteri 40, tappezziere. 37552 M

ORDIGNI scelti cassettine cento pezzi assortimento viti chiodi. Caccia 5, porta 4. 67224 M

RADIO Phonola nuova, vendesi 600. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 37546 M

RADIO Superla 5 valvole nuova ultimo modello 870, macchina da scrivere per ufficio perfetta occasionissima 275, vendonsi. S. Lazzaro 23, Franich. 20755 M

RADIO Magnadyne 5 valvole triunda vendesi occasione. Via Ginnastica 13 II; dalle 14 alle 18. 20766 M

RADIO tutta Europa lire 20, altra trionda vendonsi straoccasionissima. Sonnino 4, II. 20772 M

SOPRABITO, capivestiario vari donna, vendonsi occasione. Dopo ore 14. Indirizzo Piccolo. 20791 M

SPARHERD nuovo vendesi. Lavatoio n. 4, I, destra. 37526 M

RETE metallica nuovisima, occasione, mobiletto '900, vendonsi. Petronio n. 10, II. 20734 M

VESTITO soprabito uomo donna, volpe. Felice Venezian 23, p. 8. 67207 M

Acquisti d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

BANCO trattoria metri 2.50 lungo, cercasi. Boccaccio 6, negozio. 67167 N

MICROSCOPIO occasione cercasi. Telefonare 4721. 67159 N

PATTINI rotelle donna, acquisterei; specificare prezzo: Maturi, Piano S. Anna 62. 67212 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. MOBILI, salotti, cucine, lettini, carrozzine. Trenta Ottobre angolo Torrebianca. 37548 NN

A. A. MOBILI salotti, cucine, lettini, carrozzine. Madalosso, angolo Trentaottobre Torrebianca. 37547 NN

A. MATRIMONIALE stile lussuoso, salotto elegante, ottomane, divano pelle, specchi, occasione. Venti Settembre 63, magazzino. 20764 NN

ATTACCAPANNI 120, salotti 680, divanoletti 130, materassi lana 150, vegetale 65, assortimento cucine, matrimoniali pranzo. Via Tarabochia 6. 20751 NN

CAMERA pranzo del tutto nuova vendo; esclusi rivenditori. Orologio 6, primo, Malich. 20795 NN

CAMERA pranzo modernissima, nuova, vendesi. Mazzini 3, III, sinistra. 20752 NN

CARROZZELLE bambini, vasto assortimento nuovi modelli; lettini metallici produzione Sanzin, Coroneo 3. 172 NN

CUCINA vendo a qualunque prezzo causa partenza. Vittorino da Feltre 9 (Settefontane prolungata). 67206 NN

CUCINA usata vendesi. Via Industria n. 18, Siega; dalle 17 in poi. 20745 NN

CUCINA seminuova, letto pieghevole 50, armadio, letti, suste, vendonsi. Bosco 14. 20798 NN

ELEGANTE camera-salotto stile novecento laccata, composta di armadio, divanoletto, libreria, tavolino, ecc., completa di accessori, vendesi giornata, da privato. Fabio Severo 38 ore 15-18. 37524 NN

MATRIMONIALE tre porte massiccia, stanza pranzo, vendonsi prezzo occasione. Viale Sonnino 39, visitare pomeriggio. 67211 NN

MATRIMONIALE seminuova lussuosa quattro porte vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 20802 NN

MATRIMONIALI a 4 porte e a 3 porte e 2 armadi, cucine bellissime tutto di propria produzione. Prezzi convenientissimi. Via Crispi n. 39. 20778 NN

SALOTTO elegante assieme materasso lana bianca, vendonsi. Venti Settembre 63, magazzino. 20764 NN

TAVOLE, colapiatti, letto, auto bambini, forno, bollitore. S. Spiridione n. 12, I. 67162 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O

A. BRILLANTI, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

ACQUISTANSI argento, oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 37540 O

CANI Dobermann, Alani, Dalmatiner, Boxer, Lupi, Cocer Spaniel, Setters Gordon; gattini Angora, persiani, siamesi. Catalogo gratis. Molinar, allevatore, Torino. 6360 O

VENDO 4 m.q. di tavolame olmo stagionato da 3 once spessori cm. 3-9. Aurisina Stazione 9. 37534 O

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

VILLA signorile, Barcola, adiacenze tram, otto stanze, accessori, termosifone, vasto giardino orto garage terrazze, vendesi. Indirizzo Piccolo. 67002 S

OSTI trattori vini scelti presso Bressani Ricciotti, Zonta 7. 37234 OO

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. BICICLETTA uomo seminuova, vendesi occasionissima. Torrebianca n. 25, II, sinistra. 37563 Q

AUTOCARRO portata 30 quintali e motofurgoncini portata 10-15 quintali tutto piena efficienza, cercansi. Offerte Cassetta 856 Q Unione Pubblicità. 856 Q

BICICLETTA corsa, altra Ballon perfettissime, vendonsi vera occasione. Bosco 14. 20798 Q

NOLEGGIO biciclette, Valdirivo 42, aperto tutti giorni dalle ore 6 alle 23. 20801 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

BOTTEGHINO avviatissimo spese minime, vendesi immediatamente causa malattia. Indirizzo Piccolo. 67160 R

CERCANSI 5000, 25.000 garanzia ipotecaria. Bar Juventus, via Crisp., Luigi. 20759 R

COMPARTECIPAZIONE cointeressenza collaborazione attiva sana azienda commerciale industriale cinquantamila cercasi. Offerte con referenze Cassetta 20371 R Unione Pubblicità. 20371 R

CREDITI dubbiosi 50 in su comperansi. Kitzmüller, Brazzano - Cormons. 20735 R

SPACCIO vini bellissimo nel centro, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 67170 R

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

CASETTA villetta 24.000, altra straoccasione. Mutui. Palma, Goldoni 9, primo. 67181 S

CASETTA città rendita 6000 circa vendesi lire 55.000; tratta proprietario. Offerte Cassetta 20741 S Unione Pubblicità. 20741 S

390.000 vendesi casa città, affare buono. Cassetta 20769 S Unione Pubblicità. 20769 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

AFFITTO per villeggiatura 4 stanze cucine campagna e mare. Informazioni Venti Settembre 57, I, sin. 20746 T

PRIMIERO Dolomiti. Tranquillo, oggiorno estivo. Moderna attrezzatura alberghiera. Ville, appartamenti. Informazioni Pro Loco. 5348 T

Confortata dall'affetto dei suoi cari, è spirata domenica 2 giugno

GEMMA DEL BELLO

Ne dànno il triste annunzio, a tumulazione avvenuta la madre EVA CANDUSSI GIARDO, le sorelle LAURA DAVANZO, LINA de FAVENTO e IRENE de MAITI, anche a nome degli altri parenti, a quanti la conobbero e l'amarono.

Capodistria, 4 giugno 1940-XVIII.

Addì 2 corrente, dopo lunghe sofferenze, rese la sua bell'anima a Dio

GIOVANNI VISNOVIZ

La desolata moglie **SOFIA,** i figli **GIOVANNI, ALBINA** e **ALBERTO,** il genero, le nuore, i nipoti, in unione agli altri parenti, ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Nel contempo ringraziano sentitamente il medico curante dott. Bruno Gran per le sue premurose cure e prestazioni.

Trieste, 4 giugno 1940-XVIII.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Il giorno 2 giugno, serenamente spirava

GASPARO CULIAT

A tumulazione avvenuta, la moglie **DOMENICA,** i figli **ELISA, IDA, GEMMA** (assente), **UMBERTO, RICCARDO** e i congiunti tutti ne dànno il triste annuncio.

Trieste, 4 giugno 1940-XVIII.

Impr. trasporti funebri. S. Nicolò 27.

Oggi all'Excelsior
un film drammatico, emozionante, umano
Lo sguardo implacabile
interpreti
WYN Clare
E. Bransby Williams

UN FILM ALLEGRO, VIVACE, UMORISTICO
I figli della notte
con la graziosa
ESTRELLITA CASTRO
che canta canzoni bellissime,
DOMANI AL
Supercinema Principe